Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 17

Giovedì 20 gennaio 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75, sem. L. 38, trim. L. 20. Un numero: Anno L. 57, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 150, sem. L. 81, trim. L. 41. Un numero: Anno L. 185, sem. L. 94, trim. L. 48. Un numero cent. 80. Arretr. cent. 50. Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7. Telefoni 1-18 e 8-50 — Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati sentenze, Lire 4. Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14). Cronache, notizie, corrispondenze locali, Lire 5. Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 18, telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, Telefono 70-823.

La lotta prosegue con immutata asprezza sull'intero fronte orientale

Il nemico respinto ovunque con elevate perdite

Gli anglosassoni passano all'attacco nell'Italia meridionale - La battaglia è in pieno svolgimento

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 19 gennaio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella testa di ponte di Nicopol e a nord-ovest di Chirovograd deboli attacchi sovietici sono rimasti anche ieri senza successo. In contrattacco è stato tamponato un punto di sfondamento prodottosi negli ultimi giorni di lotta.

Nella zona di Shaschkoff e di Kogrebinca, come pure a sud-ovest di Novograd-Volynski, sono falliti parecchi attacchi nemici.

Ad occidente di Rescica gli aspri combattimenti proseguono con immutata asprezza. A nord-ovest e a nord di Nevel i bolscevichi hanno rinnovato i loro attacchi e sono stati respinti. Un punto di sfondamento è stato eliminato in contrattacco dopo dura lotta.

A nord del lago Ilmen, a sud di Leningrado e a sud di Oranienbaum, i sovietici hanno proseguito i loro tentativi di sfondamento con crescente violenza. Essi sono stati respinti e arrestati in accaniti contrattacchi.

Nei combattimenti nel settore meridionale del fronte orientale si è particolarmente distinta la 30ª Divisione di fanteria della Slesia agli ordini del generale di divisione Postel.

Sul fronte dell'Italia meridionale il nemico è passato all'attacco delle posizioni germaniche ad oriente del golfo di Gaeta, dopo violenta preparazione di artiglieria, con parecchie divisioni. I combattimenti sono in pieno svolgimento.

Truppe d'assalto paracadutiste hanno catturato soldati sovietici. Ufficiali interrogano i prigionieri, che hanno ancora il terrore della battaglia stampato in viso

L'Agenzia Internazionale di informazioni riferisce sui combattimenti in corso nell'Italia meridionale, che la lotta nel settore costiero tirrenico ha assunto rapidamente un carattere di estrema violenza.

Come è possibile rendersi conto delle operazioni intraprese dal generale Clark, mediante movimenti dal Garigliano o dalla costa, le forze terrestri qui operanti sono state però arrestate dalle truppe di sicurezza germaniche, già nella zona compresa fra la spiaggia e la via Appia e si sono qui trincerate dopo aver subito sensibili perdite ad opera dal fuoco concentrato dei difensori tedeschi.

Le forze di Clark operanti presso il Garigliano hanno cercato di aprirsi il passo in direzione est e nord-est rispetto a Minturno e sono impegnate in sanguinosi combattimenti ai margini della zona montuosa costiera, specialmente presso il villaggio di Tuffo.

Qui un reparto germanico della forza di 48 uomini ha combattuto durante un energico contrattacco contro cento americani. Su tutta la estensione del fronte di attacco, le truppe di invasione, completamente scoperte nella loro marcia d'avvicinamento, sono state battute tra il Garigliano e la zona montuosa costiera dai pezzi di artiglieria tedesca germanica.

In tal modo apprestamenti difensivi anglo-americani hanno potuto essere ripetutamente sconvolti dal fuoco tamburellante dei grossi calibri tedeschi. Più ad oriente si è avuta una relativa calma.

I copiosi rinforzi destinati alla V Armata americana, accampati nella zona compresa tra l'ansa del Garigliano e la via Casilina e Valleterotonda, che ieri sono stati battuti più volte con successo dai caccia bombardieri e dagli apparecchi da battaglia germanici, permettono tuttavia di prevedere una pronta ripresa da parte nemica, dei tentativi di sfondamento, nei punti in cui negli ultimi giorni più rabbiosa ha infuriato la lotta.

Sul combattimento che hanno avuto luogo ieri, si segnala dal settore centrale che tre attacchi delle truppe di invasione, ad occidente di Castel San Vincenzo, sono falliti.

Nella costiera adriatica, si sono registrati duelli delle opposte artiglierie e scontri di reparti di assalto. Batterie britanniche, fatte affluire di recente sulla linea del fuoco, hanno cercato di difendersi, senza riuscire però a sfuggire alla azione dei pezzi di artiglieria tedeschi.

Una squadra di avieri germanici, caduti prigionieri del nemico, è stata liberata dal fuoco degli obici tedeschi ed ha catturato una ventina di soldati nemici. L'8ª Armata britannica ha fatto affluire al fronte di combattimento le sue riserve, che vengono ora ad aggiungersi alle truppe di prima linea. Tra quelle riserve che vengono ora impiegate per la prima volta, si trova ad esempio la 1ª Divisione indiana.

La distruzione di altri 24 carri armati sovietici nella giornata del 17, dimostra che perdura indiminuita la violenza della battaglia invernale all'Est. Oltre la metà di essi sono stati distrutti nei settori tra il lago Ilmen e Iranienbaum. Il nemico ha aumentato i suoi sforzi, impiegando nuove forze corazzate a nord del lago Ilmen, dove reggimenti dei cacciatori hanno respinto sanguinosamente gli attacchi sovietici sul fiume Volcoborg-galato. Negli ultimi quattro giorni sono stati qui distrutti 57 carri armati.

Altri attacchi si sono avuti sulle alture di Pulkovo, a sud-ovest di Leningrado, come pure ai margini meridionali dell'ansa del fronte di Oranienbaum. Sulla sponda settentrionale del lago Ilmen, le nostre truppe sono passate all'attacco ed hanno diretto un punto d'infiltrazione. La più forte puntata il nemico ha intrapreso nella zona da Leningrado a sud-ovest e da Oranienbaum a sud-est. I bolscevichi a costo di alte perdite, cercano di [illegible] fra Leningrado e Oranienbaum che si spinge fino alla baia di Cronstadt.

Nel corso dai combattimenti si è sviluppata una battaglia di carri armati, nella quale, dei 100 carri attaccanti, 60 sono rimasti distrutti. Nei due punti cruciali furono distrutti complessivamente 91 carri armati nemici. Nonostante il grande impiego di uomini e di armi, i sovietici non hanno potuto ottenere alcun risultato. Altri 86 carri armati sono stati distrutti a sud-est di Vitebsk. La più dura lotta è scoppiata in un vecchio punto di infiltrazione, dal quale i sovietici tentavano di avanzare con due battaglioni a 26 carri armati. I nostri granatieri riuscirono a sconfiggere la fanteria nemica ed a mettere in fuga i resti del nemico dopo che 31 carri armati erano stati distrutti.

Nel settore centrale i bolscevichi hanno tentato di allargare infiltrazioni già esistenti a est di Rescica. I loro tentativi sono falliti in seguito a energici contrattacchi. Nel settore meridionale i bolscevichi non hanno ottenuto alcun successo grazie alla resistenza delle nostre truppe. A nord-est di Cherc, nei rinnovati attacchi contro le alture, per le quali si è combattuto duramente nella giornata precedente, essi hanno subito sanguinose perdite.

A nord-ovest di Chirovo, gli attacchi sono stati rapidamente bloccati, quantunque il nemico abbia gettato nella battaglia sette Divisioni di fucilieri, numerose batterie e formazioni d'apparecchi da battaglia. Altri 20 carri armati sono stati distrutti in quella zona.

L'Arma aerea tedesca è intervenuta principalmente nell'ansa del Vipro e nella zona di Berdicev nei combattimenti terrestri. Quindi sono stati abbattuti 28 apparecchi sovietici.

Basi nemiche nella Nuova Britannia attaccate dall'aviazione nipponica

TOKIO, 19 gennaio.

L'agenzia Domei comunica da una base giapponese del pacifico meridionale che formazioni dell'arma navale della Marina nipponica hanno efficacemente attaccato con buoni risultati nella mattinata del 18 corrente obiettivi militari del nemico della Nuova Britannia, disturbati da alcuni apparecchi avversari da intercettazione. Uno degli aerei nemici è stato gravemente danneggiato. I nipponici non hanno subito alcune perdita.

Trentacinquemila sfollati assistiti dal Partito nella provincia di Littoria

LITTORIA, 19 gennaio.

La perfetta obbedienza agli ordini del Duce e in esecuzione delle disposizioni emanate dal centro in questa provincia, le autorità fasciste repubblicane rivolgono continuamente la loro attenzione al popolo con particolare senso di solidarietà umana verso coloro i quali maggiormente hanno sofferto e soffrono di lutti e danni causati dal nemico brutale e inciviile.

In Littoria e nei comuni della provincia vengono attualmente assistiti circa 35000 sfollati. Al centro funziona un rancio per settecento sfollati, alloggiati nelle scuole, al campo boario e al Dopolavoro postelegrafonico.

Sono stati distribuiti letti, materassi, lenzuola, zoccoletti, stoviglie a cento famiglie. Con la collaborazione del comune, altre cento famiglie sono state provviste di alloggi decorosi. Per il Natale e per il Capo d'anno è stato servito un rancio speciale a mezzo [illegible] sfollati sono stati invitati presso famiglie abbienti della città.

In occasione della Befana fascista, sono stati offerti doni a 2600 bambini del centro e dei comuni dove funzionano i comitati di assistenza. A questa beneficienza collaborano l'Opera nazionale Balilla e l'Opera maternità e infanzia.

E' in corso di allestimento un campo di sfollati dove saranno ricoverate 380 persone. Oltre due milioni di lire sinora spese rappresentano un'opera umanitaria in atto che va sempre più perfezionandosi sotto le precise direttive del capo della provincia; realizzata dal presidente provinciale dell'Ente assistenza.

Come sarà composto il Direttorio nazionale del P. F. R.

XX, 19 gennaio.

Il Duce ha stabilito che siano chiamati a far parte del Direttorio nazionale del P.F.R. i delegati regionali del Partito, il delegato delle province invase, il delegato per i Fasci all'estero e d'oltremare, il presidente dell'O.N.B., il presidente dell'Istituto nazionale di cultura fascista, il dirigente nazionale di ciascuna delle seguenti associazioni: famiglie dei Caduti in guerra, dei Caduti per la Rivoluzione, mutilati e invalidi di guerra, combattenti, volontari, gruppo medaglie d'oro, istituto del nastro azzurro; il rappresentante della Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti.

Alle riunioni del Direttorio parteciperanno i ministri delle Forze Armate, dell'Interno, della Cultura popolare, dell'Economia corporativa, il comandante della Guardia nazionale repubblicana, e i dirigenti dei servizi nazionali della direzione del P.F.R.

Riccobono e Ojetti vice-presidenti dell'Accademia d'Italia

ROMA, 19 gennaio.

Il Duce, Capo del Governo, su proposta del ministro dell'Educazione nazionale, ha nominato gli accademici, Salvatore Riccobono e Ugo Ojetti vice-presidenti dell'Accademia d'Italia, rispettivamente per la Classe di scienze morali e storiche e per la Classe delle lettere.

Il primo presidente della Cassazione collocato a riposo

ROMA, 19 gennaio.

Ettore Casati, primo presidente della Corte Suprema di Cassazione, è stato, per speciali motivi di servizio, collocato a riposo. Come è noto, per gli stessi motivi è stato del pari collocato a riposo Gaetano Azzariti, capo dell'ufficio legislativo presso il Ministero della Giustizia.

I capi provincia Temisto le Testa e Antonio Le Pera sono collocati a riposo. Il capo provincia Leone Leoni è collato a disposizione.

Il ministro della Repubblica Italiana presenta le credenziali al Reggente di Bulgaria

SOFIA, 19 gennaio.

Il nuovo ministro d'Italia, dott. Carlo Umilità, è stato ricevuto dal Reggente per la presentazione delle credenziali. Era presente il ministro degli Esteri Schichmanoff.

Il ministro Umilità ha dichiarato di essere delegato a ritirare contemporaneamente le lettere credenziali del suo predecessore, Mameli. Egli ha proseguito dicendo di sicuro che i Reggenti e il Governo bulgaro gli daranno il loro appoggio nell'esplicazione delle sue funzioni. Il principe Cirillo gli ha risposto assicurando il ministro Umilità che la Bulgaria continuerà a collaborare con l'amica Italia ed auspicando che le relazioni culturali e politiche fra i due Paesi abbiano ad intensificarsi. Il principe Cirillo, dopo aver ricordato l'alleanza che lega la Bulgaria alle potenze dell'Asse, ha concluso pregando il rappresentante dell'Italia di trasmettere al Duce i suoi auguri più cordiali per il suo personale benessere.

"L'Ambrosiano" cede il posto a un nuovo giornale: "La Repubblica Fascista"

MILANO, 19 gennaio.

Il quotidiano «L'Ambrosiano» pubblica oggi una nota editoriale in cui annuncia la cessazione delle pubblicazioni. Ricordato il suo passato più che ventennale, nel quale è sempre stato fedele agli ideali di Patria, il giornale dice che ammaina la sua bandiera, non per ritirarsi dalla lotta, ma per cedere il posto ad un nuovo quotidiano: «La Repubblica Fascista», che sorge diretto dalla Medaglia d'oro Carlo Borsani, per continuare, nel segno della più santa aristocrazia del sacrificio eroico, la lotta per la salvezza della Patria.

Vibrante rapporto a Brescia dei mutilati di guerra

BRESCIA, 19 gennaio.

Questa mattina alle ore 10, nel teatro Grande, si è svolto l'annuale rapporto dei mutilati e invalidi di guerra bresciani. Il rapporto è stato tenuto dal maggiore Fulvio Ballati, commissario della Federazione provinciale dei mutilati di guerra.

Erano presenti il capo della provincia, le autorità politiche e militari, rappresentanti delle forze armate italiane e germaniche e le rappresentanze di tutte le sezioni della città e provincia.

Il maggiore Ballati, dopo avere portato a tutti i presenti il saluto della medaglia d'oro Carlo Borsani ha rievocato ai convenuti le tappe leggendarie di questa guerra che ha a protagonisti i migliori figli dell'Italia, quelli stessi che oggi accorrono sotto le bandiere dell'Italia Repubblicana per difenderne la millenaria civiltà e l'onore.

I mutilati e invalidi di guerra bresciani hanno espresso al loro presidente la volontà di continuare nell'opera, sulla strada additata dai caduti che è quella dell'onore e del combattimento.

Carlo Scorza deferito al Tribunale speciale

XX, 19 gennaio.

L'ex segretario del P.N.F. Carlo Scorza ed altri sono stati deferiti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

Una conferenza anti-semita a Tokio

TOKIO, 19 gennaio.

Ha avuto luogo una conferenza durante la quale si è discusso delle misure da adottarsi contro il lavoro sotterraneo del giudaismo nel Giappone. Fra le molte personalità intervenute alla conferenza, che è stata presieduta dal Principe Santaka Ichiju erano presenti l'ex ambasciatore giapponese a Roma, Toshiro Schiratori, il generale di divisione Shitcen, come pure rappresentanti dei ministeri della marina, della pubblica istruzione e della giustizia.

Le profonde ragioni naturali della nostra guerra

Non occorre chiamare a raccolta tutti gli eruditi terreni con i loro castelli di nozioni più o meno recenti per capire gli scopi storici di un popolo che ha raggiunto una maturità adeguata ad alti intendimenti.

Tutti i libri di storia ci insegnano che un Ente umano, raggiunto il suo equilibrio nazionale con l'affermazione della sua rivoluzione spirituale, si pone dinanzi al grave e fondamentale quesito: *dove andremo? Cosa faremo?* Si traduce così in fatale impulso materiale l'espandersi, il cercare la vita là dove la ricchezza terrena lo consenta e ne addita le fonti.

Espansione: è una legge di natura, cui soggiacciono tutti i corpi. Perfino la materia cieca dei mari, dei fiumi cerca con perenne lavoro lidi e sponde più ampi.

Ergo: è mai possibile che una nazione, rappresentante una immensa famiglia, che partecipa per disposizione divina a tutte le manifestazioni degli uomini e della natura non senta il bisogno impellente di espandersi, di dilagare, di tradurre in opere feconde la sua potenza spirituale e fisica?

Eccovi un albero: dai germoglio, che è prima vita, cresce il fusto. L'albero aumenta le sue dimensioni, è grande. Cosa fa?

Non s'allunga più verticalmente, ma si espande orizzontalmente con i suoi rami. Così è la vita dell'uomo. Non diversamente dall'albero egli non ha bisogno tanto della conquista verticale, quanto dello spazio orizzontale, che solo può consentire soddisfazione a certi termini di vita e di necessità.

E continuiamo: chiudiamo lo stesso albero su una verde aiuola, fra due muri di cemento. Insomma costringiamo l'esemplare vegetale a vivere in uno spazio insufficiente. Cosa fa esso? Si ribellerà a l'imposizione ingiusta. Romperà la barriera di cemento, che lo soffoca. In tal modo quell'essere senz'anima ha fatto «guerra» ai suoi «nemici» vitali.

Non differentemente fa l'uomo. Così ha fatto l'Italia. Lo straniero ha sempre guardato con preoccupazione i movimenti espansionistici del nostro popolo e più volte ha cercato di rimettergli le catene, dimenticando le tappe gloriose della nostra marcia storica.

E' coercibile questo paese di altre nazioni che hanno i nostri stessi diritti?

E' possibile inchiodare sul suo povero suolo un popolo pieno di attività, di sana muscolatura e costringerlo a guardare sottomesso «le passeggiate» altrui su quei mari che una legge superiore ha assegnato all'Italia?

Qual'è la funzione del Mediterraneo?

Su questo chi vanta maggiori diritti di proprietà? Chi avrebbe dovuto portare la sua parola di civiltà sulle sponde d'Africa e d'Asia se non gli italiani eredi diretti di Roma, Venezia, Genova, Amalfi?

Sono queste domande che, certamente, non metteranno in imbarazzo gli eruditi, ma forse li faranno pensare.

Avevamo bisogno di espanderci tanto a sud, quanto a oriente. Erano e sono questi i sottintesi e le ragioni della guerra attuale, le cui tristi memorie recenti hanno cercato di gettare il fango del disonore sull'olocausto dei nostri morti. La critica massonica, forse capirà i bisogni dei fratelli semi dell'Italia giustamente in armi, ma non voleva che dalle sorgenti di lavoro italiane nascessero fari di luci.

Aloysius

Sessione straordinaria di esami per gli studenti universitari e medi nel mese di febbraio

ROMA, 19 gennaio.

A chiarimento delle disposizioni emanate recentemente in merito agli esami, e per soddisfare alle richieste che da più parti gli pervengono dagli interessati, il Ministero dell'Educazione nazionale precisa quanto segue:

a) agli studenti universitari è concesso per il mese di febbraio un appello straordinario di esame di profitto e di laurea, al quale potranno prendere parte tutti gli studenti che non abbiano fallito la prova in uno degli appelli normali della sessione autunnale del 1943.

Gli studenti che si trovavano alle armi alla data dell'8 settembre 1943, potranno invece nella predetta sessione di febbraio, ripetere esami già sostenuti con esito negativo in uno degli appelli normali delle sessioni dell'anno 1942-43. Tutti gli studenti universitari che presenteranno la domanda di esame, dovranno, giusta la circolare del 16 dicembre 1943 - XXII, allegare un certificato della competente autorità militare dal quale risulti la regolarità della loro posizione nei confronti degli obblighi militari.

I laureati, i quali debbono sostenere gli esami di Stato per l'abilitazione professionale, potranno nella sessione che avrà inizio il 16 febbraio p. v., presentarsi, in deroga alle disposizioni vigenti, anche nelle sedi presso le quali hanno conseguito la laurea o il diploma di ammissione agli esami professionali o presso le quali abbiano seguito l'ultimo biennio di studi.

b) è indetta per il 1. febbraio una sessione straordinaria di esami, per maturità classica, scientifica e artistica nonchè di abilitazione magistrale tecnica e artistica alla quale possono prender parte le seguenti categorie di candidati, che si trovino alle armi alla data del 31 gennaio corrente: *a)* gli alunni iscritti all'ultimo anno degli istituti statali pareggiati, parificati o legalmente riconosciuti; *b)* i privatisti che per titolo di studio conseguito o per età, possono accedere, secondo le vigenti disposizioni di legge, a esami di maturità o di abilitazione; *c)* i candidati agli esami delle precedenti sessioni i quali siano stati assenti, per cause varie, alla sessione estiva o autunnale del passato anno scolastico o alle prove orali della successiva sessione suppletiva.

Potranno inoltre essere ammessi alla stessa sessione straordinaria anche i candidati che, pur non essendo in servizio militare alla data del 31 gennaio, siano stati impediti o perchè profughi dalle colonie italiane, o per altre ragioni inerenti allo stato di guerra, di partecipare ad una od entrambe le sessioni dell'anno scolastico 1942-43. Le prove saranno soltanto orali grafiche e pratiche.

c) con circolare ai Provveditori agli studi, il Ministero ha disposto che i giovani sfollati regolarmente iscritti, conservano per la durata della guerra la loro qualità di alunni interni indipendentemente dal numero delle assenze, mantenendo quindi i diritti relativi ad esoneri di tasse, borse di studi ecc. ecc.

I presidi esporranno all'albo, a convenienti intervalli, programmi di studio da svolgere nelle singole classi per le singole discipline. Al termine del primo trimestre, e prima dello scrutinio finale i presidi stessi disporranno per i suddetti alunni, d'intesa con i consigli di classe, accertamenti di profitto, dopo di averne dato tempestivo avviso.

Per gli studenti sfollati che siano iscritti agli istituti e alle scuole di istruzione tecnica industriale, agraria e nautica, alle scuole professionali femminili e alle scuole di magistero professionale per la donna, è prescritto che, in occasione dei colloqui alla fine del primo trimestre e prima del scrutinio finale, essi siano sottoposti anche alle prove pratiche e di laboratorio previste dai vigenti programmi di insegnamento.

Pertanto, tenuto conto dell'impossibilità in cui gli alunni sfollati verrebbero a trovarsi, nella generalità dei casi, di poter compiere, con mezzi di fortuna, lo addestramento necessario per sostenere le prove pratiche in oggetto, tali alunni sono autorizzati ad iscriversi, per le sole esercitazioni pratiche, presso le scuole esistenti nello stesso centro di sfollamento o in centri vicini, anche di diverso grado ma dello stesso tipo.

Tattica anglo-americana nel Mediterraneo

BERLINO, 19 gennaio.

Le Divisioni germaniche sul territorio dell'Italia meridionale si trovano di fronte al 15° Gruppo d'armate anglo-americane già al comando del generale Alexander. La 5ª Armata americana dal generale Clark, di cui un corpo d'armata è completamente inglese, occupa la vista dal nemico — la metà sinistra del fronte. Essa abbarca presso Salerno e da allora si appoggia con la sua ala sinistra al Tirreno.

Al suo fianco destro è l'8ª armata inglese di Montgomery. Essa ha seguito le truppe germaniche che si ritirano verso nord dalla punta meridionale della Calabria fino ai campi di battaglia odierni e conta nelle sue file anche truppe canadesi ed indiane.

Oltre a ciò nelle Puglie e in Calabria dovranno essere utilizzati a richiesta di Badoglio anche reparti italiani sulla cui attività combattiva il nemico, è piuttosto scettico. Inoltre in Corsica, Sardegna, Sicilia, nonchè nello spazio nordafricano, vi sono importanti forze anglo-americane, tra cui anche di dissidenti francesi.

Esse potrebbero essere impiegate in nuove azioni o servire come riserve per alimentare l'offensiva in Italia, la cui violenza fa pensare che l'armata di Alexander abbia di fronte a poco fa tutte le operazioni sul campo di battaglia del «Mediterraneo occidentale».

Malgrado la rilevante superiorità numerica, espressa non soltanto dalle cifre delle divisioni nemiche al fronte, bensì anche dalle sempre rinnovate forze impiegate in combattimento, e malgrado l'enorme impiego di armi pesanti e di munizioni, la condotta nemica ha potuto effettuare il suo attacco soltanto con «lentezza snervante». Allentamente l'8ª e la 5ª Armata avanzavano verso le linee germaniche. Il punto di gravità oscillava come un pendolo tra le due strisce costiere, sull'Adriatico ad oriente e sul Tirreno ad oriente.

Nel centro il terreno montuoso disagevole non era adatto per gli scopi degli aggressori. Le Divisioni germaniche a loro volta hanno abbandonato il terreno passo per passo, rafforzando sempre più la loro resistenza, di modo che i critici militari di parte avversaria hanno dovuto constatare che la condotta elastica dei tedeschi aveva procurato agli attaccanti perdite notevolissime.

Essi si posero perfino la questione se questa avanzata frontale strategicamente così poco abile, valga la spesa che costa. Soltanto raramente qualche sbarco tattico dietro il fronte tedesco servì a sollevare la divisione disanguata.

Con i nuovi raggruppamenti delle sue Divisioni, dai quali risulta un eccezionale aumento delle forze di artiglieria, il nemico ha scoperto il suo piano di decidere l'esito della lotta con l'impiego delle armi pesanti.

L'azione della fanteria dovrebbe venir agevolata da questa tattica basata sull'effetto distruttivo delle armi pesanti. Naturalmente questo fuoco incessante può causare talvolta delle rilevanti perdite anche nel campo dei difensori.

Ma succede spesso che migliaia di colpi delle bocche nemiche si perdono rimbombando contro le montagne e nelle valli, ed alla fine risulta che la fanteria germanica è rimasta pressoché incolume.

Successivamente, quando la fanteria americana o inglese tenta prudentemente di avanzare, viene presa sotto il fuoco ben diretto delle armi tedesche, di cui il nemico teme anzitutto le mitragliatrici «42». In numerosi casi è dato osservare che il nemico non ha nessuna volontà di attaccare fintanto che si trova di fronte alla resistenza dell'armata di Alexander abbia di fronte alla resistenza dei difensori tedeschi.

Un altro mezzo per evitare l'assalto alle posizioni occupate è di aggirare, ciò che non è molto facile nelle alte montagne del fronte centrale, con i suoi massicci spogli di vegetazione, mentre invece le montagne e colline della costa offrono ottime possibilità.

Gli americani, tra cui la 3ª Divisione del generale Truscott, sono particolarmente istruiti e adatti per queste manovre. Essi cercano, da un piccolo gruppo di ricognizione, di infiltrarsi nei punti base del fronte tedesco e, quando si sentono sufficientemente forti, si rinviano alle spalle dei tedeschi per isolarli. Particolarmente i «Rangers» si dedicano con passione a questa guerra di «esploratori».

E' il soldato inglese e americano meno duro per natura di quello tedesco?

Gli Stati rivoluzionari conducono questa guerra con impiego concentrato di energia umana. Essi possegono un senso particolarmente chiaro per lo sfruttamento delle invenzioni tecniche.

L'elemento uomo viene però sfruttato con parsimonia dalla condotta germanica che fida più nel valore combattivo che non nella massa.

Essa si differenzia in ciò dal suo avversario bolscevico, che oltre ad ingenti quantità di materiali, ha sempre sacrificato masse enormi di uomini. Al contrario, le Potenze occidentali vorrebbero far agire sul nemico tutta la forza distruttiva della macchina bellica in atto: incursioni terroristiche aeree sul retroterra nemico, bombe e fuoco martellante sul fronte.

Secondo l'ideale anglo-americano la fanteria dovrebbe rappresentare soltanto l'organo esecutivo delle armi pesanti. La forza di attacco dovrebbe essere sostituita completamente dalla potenza del fuoco. La fanteria occupa soltanto posizioni nelle quali da molto tempo non si trova più nemmeno un soldato.

Ma già si fanno sentire in Inghilterra delle voci che mettono seriamente in dubbio la giustezza di questa tattica. D'altronde gli inglesi sanno che il loro dominio mondiale dipende da un popolo piccolo e poco prolifico. La condotta americana, invece, è stata obbligata ad una certa prudenza da ragioni politiche interne che vertono tutte intorno ai problemi elettorali.

Non si può, comunque, affermare che il singolo inglese o americano manchi di coraggio. Ma «durezza» è un concetto relativo. Gli inglesi e gli americani, che per natura tendono all'avventura, data la loro storia sono poco pratici della lotta terrestre.

L'Inghilterra possiede però una maggiore tradizione militare del suo cugino d'oltre Atlantico. Ma anche in Inghilterra il servizio militare vero e proprio era, considerato, a parte i reggimenti della guardia, come una professione molto modesta. Soltanto il servizio della marina godeva buona reputazione anche dal punto di vista sociale. In Inghilterra non c'è mai stato un esercito popolare. L'obbligo generale del servizio militare è un fenomeno eccezionale, sorto dalla necessità.

Più grave ancora era la situazione negli Stati Uniti. Essere soldato in tempo di pace era quasi disonorante e assolutamente fuori del novero delle professioni normali. E' per questo che la pubblicità con la quale gli americani circondano i loro eroi — per altro molto discussi — ha un carattere così poco militare e arieggia piuttosto la réclame commerciale. Come in Inghilterra, anche negli Stati Uniti vi era oltre alla milizia dei singoli Stati confederali, soltanto un esercito regolare di arruolati volontari.

Ambedue vennero assorbiti il 16 settembre 1940, quando si introdusse il servizio militare obbligatorio, dall'esercito nazionale, il cui nucleo però è rappresentato dal precedente esercito professionale. Particolarmente le truppe d'assalto dei «Rangers» provengono in gran parte dall'esercito professionale.

Non si può negarlo, anche il soldato americano fa il suo dovere, ma non prova alcuna soddisfazione per il ruolo affidatogli di rappresentare in Europa il poliziotto delle idee democratiche. Mentre combatte nell'Italia meridionale egli vede con crescente inquietudine crollare uno dopo l'altro i capisaldi della sua potenza nel Pacifico.

Anche l'inglese, illudendosi di aver fatto il suo dovere e dimostrato il suo coraggio, va incontro ad una crisi analoga. Ma sono appunto questi momenti di «atonia morale» di cui il soldato tedesco può valersi per esplicare tutta la forza della sua volontà e della sua decisione. Allo stato attuale della guerra soltanto osando l'inosabile si possono ottenere dei successi.

Una forte spedizione è in corso in Balcania contro le bande irregolari, che si stanno ritirando verso le montagne. I granatieri tedeschi, che hanno lasciato i loro automezzi a valle, incalzano i banditi, trasportando armi e vettovaglie a dorso di mulo

La questione russo-polacca

Il mancato intervento di Washington a Mosca e le puerili giustificazioni di Cordell Hull

LISBONA, 19 gennaio.

La più viva sorpresa ed insieme la più viva ilarità ha prodotto nei circoli ufficiali della capitale nord americana una dichiarazione formulata dal segretario Cordell Hull alla conferenza stampa di ieri, a proposito della controversia russo-polacca.

Dopo che a Washington venne data notizia della nota sovietica del 16 corrente mese in risposta a quella polacca, è circolata subito la voce secondo cui il governo degli Stati Uniti era sul punto di intervenire presso quello sovietico, allo scopo di ricercare un mezzo per ristabilire le relazioni amichevoli tra la Russia e la Polonia.

Alla conferenza stampa del 17 corrente mese, Cordell Hull aveva annunciato ufficialmente che l'Ambasciatore nordamericano a Mosca, Harriman, aveva ricevuto istruzione di informare il governo sovietico della intenzione degli Stati Uniti qualora il governo sovietico non avesse nulla in contrario, d'intervenire per iniziare trattative fra Mosca e il governo emigrato polacco, allo scopo di ristabilire le relazioni diplomatiche tra di essi.

Mentre si era in attesa di conoscere l'esito di questa iniziativa, ieri, come un fulmine a ciel sereno, si è verificato il fatto che in tutti gli ambienti di Washington non si esita a giudicare incredibile.

Con una invidiabile faccia tosta, Cordell Hull ha detto infatti: «A causa delle condizioni atmosferiche, l'inviato nordamericano alla Russia perchè questa, con il patrocinio di Washington, cercasse di ristabilire le relazioni diplomatiche con la Polonia, non è evidentemente ancora arrivato a Mosca».

E quell'«ancora» lascia chiaramente intendere con quale pessimismo Cordell Hull consideri la possibilità che il famoso arrivi a destinazione.

Cosa è successo dunque? L'opinione pubblica nordamericana, che segue con vivissimo interesse le vicende della controversia russo-polacca, è divisa in vari campi.

C'è chi pensa che l'iniziativa di Washington, che, per ammissione esplicita dello stesso Cordell Hull era di marca prettamente americana, non sia garbata troppo al governo britannico e che quindi questo abbia fatto pressione per farla naufragare la cosa.

Si osserva: troverebbe la sua giustificazione nel maggiore interesse di Londra a non guastarsi ora con Mosca, così come il passo nordamericano si ritiene fondato sull'impellente necessità per la Casa Bianca, in vista delle prossime elezioni presidenziali, di non allenarsi il voto di varie centinaie di polacchi che vivono negli Stati Uniti.

C'è chi è invece propenso a credere invece che a turbare le acque o meglio a peggiorare le condizioni atmosferiche, chiamate in causa da Cordell Hull, sia stata proprio Mosca non desiderosa, come è arcinoto, di alcuna ingerenza estranea nella sua controversia col governo fantasma polacco.

Per salvare la faccia, dato che ormai all'iniziativa nord-americana era stata data troppa pubblicità, sarebbero state tirate in ballo le condizioni atmosferiche, a causa delle quali l'inviato diretto a Mosca avrebbe perduto, non si sa ancora se definitivamente, la sua strada.

Questa scusa veramente infantile dovrebbe servire, dato il brusco intervento di Mosca, per lo meno a guadagnare tempo. Gli uomini politici polacchi in esilio a Londra saranno certamente amareggiati nel l'apprendere la notizia in parola e sicuri, una volta tanto, di interpretare i sentimenti del popolo polacco, imprecheranno alla sorte nell'ormai lontano 3 settembre 1939, che non provocò un improvviso peggioramento delle condizioni atmosferiche che avrebbe forse potuto arrestare il governo polacco di allora nell'atto di compiere quel passo che doveva rivelarsi così fatale per la nazione polacca.

Altro monito di Roosevelt contro gli ottimismi

LISBONA, 19 gennaio.

Si ha da Washington che il presidente Roosevelt, nel corso di una dichiarazione di carattere ufficiale, ha affermato: «Finchè non avremo distrutto definitivamente il potenziamento bellico del Tripartito, non potremo cullarci nel dolce sogno che la guerra sia ormai terminata. Le operazioni militari più ardue si trovano lungo la strada che dobbiamo fare, non su quella già percorsa».

Si apprende da Washington che le elezioni speciali indette in due regioni della Pensylvania per ricoprire i posti vacanti alla camera dei rappresentanti hanno avuto la stessa tendenza repubblicana che ha caratterizzato le elezioni del novembre scorso. Il partito di Roosevelt è stato battuto, ed i repubblicani hanno acquistato due posti.

Notizie brevi da tutto il mondo

Un nuovo tipo di carburante, che sembra destinato a dare risultati molto soddisfacenti per l'economia nazionale, è stato scoperto in Francia. Il suo costo, a quanto affermano i competenti, sarebbe inferiore di circa il 30 per cento a quello degli altri carburanti, mentre la composizione è a base di benzina, benzolo e alcole etilico.

L'industria inglese del cotone è entrata nel nuovo anno con prospettive poco soddisfacenti, così si annuncia a Manchester. Alle difficoltà della mano d'opera, si è aggiunta, in questi ultimi tempi, la penuria di carbone fossile. Il controllo della produzione ha dovuto essere rafforzato.

Il primo ministro del governo fantasma greco ha rassegnato le sue dimissioni, che sono state accettate. Anche il ministro senza portafoglio George Roussos si è dimesso.

Il capitano Enrico Rossi è stato nominato segretario dei Fasci repubblicani del Giappone.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-14, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 8-59

Trasmissione del segnale di allarme ai Comuni della Provincia

Per interessamento della Federazione dei Fasci Repubblicani sono stati eseguiti gli esperimenti che hanno dato esito soddisfacentissimo, di un apparecchio elettrico inventato dall'ing. prof. Guido Roncan dell'Ufficio Tecnico Erariale di Udine, il quale senza ostacolare in nessun modo il normale funzionamento del servizio telegrafico permette la trasmissione rapidissima del segnale di allarme in tutte le località della provincia provvista di telegrafo e quindi a quasi tutti i capoluogo di Comuni. Tale segnale di allarme può essere ricevuto anche nelle ore di chiusura dell'ufficio telegrafico, senza bisogno di organizzare alcun servizio speciale di sorveglianza degli apparecchi.

Trattasi nel caso sperimentato, di una suoneria elettrica che può essere disposta in una o più località sita nei pressi dell'ufficio telegrafico e che mentre non funziona durante la trasmissione dei dispacci entra in funzione soltanto se questo è desiderato dalla centrale telegrafica trasmittente.

Il sistema ideato dall'ing. Roncan permette inoltre un notevole miglioramento nel servizio telegrafico in quanto viene resa possibile la trasmissione dei dispacci anche nelle ore di chiusura dell'ufficio telegrafico. La genialità dell'invenzione dell'ing. Roncan consiste specialmente nella semplicità del congegno da lui ideato; semplicità che può permettere la immediata realizzazione del progetto con spesa irrisoria tenuto conto anche della deficienza del momento di qualsiasi materiale ad apparecchio speciale. Un semplicissimo adattamento di apparecchi elettrici di uso comune, dei quali ogni Comune è già provvisto, può permettere a tutti di ottenere i brillanti risultati che si sono potuti constatare negli esperimenti effettuati.

Per la pratica esecuzione del suo progetto l'ing. Roncan ha potuto avere la collaborazione spontanea, intelligente ed appassionata dei tecnici della locale Direzione delle Poste e Telegrafi, della Società Friulana di Elettricità ed in particolare del perito elettrotecnico sig. Primo Lunazzi della predetta Società Friulana che, ci auguriamo, riceverà al più presto, dalle competenti autorità, l'incarico di attuazione pratica del progetto.

Hanno presenziato agli esperimenti il Commissario Federale e rappresentanti dell'Alto Comando germanico, dell'Eccellenza il Prefetto, del Questore, il Direttore della Società Friulana di Elettricità, il Direttore e dirigenti della Direzione delle Poste di Udine, il rappresentante del Comitato Provinciale di Protezione antiaerea e i tecnici dell'U.N.P.A.

Riunioni e nomine nei sindacati dell'agricoltura

Sotto la presidenza del commissario dell'Unione dei lavoratori agricoli si sono riuniti ieri l'altro nella sede sindacale di Torviscosa i segretari comunali di categoria, sigg.: Aldo Piccini, Elio Chizzolini, Luigi Danusso, Guido Citossi, Giuseppe Rigoli, Antonio Marana e Argentina Tesan per procedere alla nomina del presidente del comitato comunale dei lavoratori agricoli.

Il commissario dell'Unione dopo aver illustrato i compiti e le responsabilità derivanti dalla carica ricoperta dai dirigenti sindacali liberamente eletti dai lavoratori, ha proceduto alla votazione a mezzo scheda segreta del presidente del Comitato ed è risultato eletto il sig. Aldo Piccini.

Subito dopo l'insediamento del presidente il Comitato si è riunito in seduta ed ha ampiamente esaminato la situazione sindacale locale predisponendo il piano di lavoro da eseguire.

Il presidente del Comitato poi ha ricordato le vittime delle recenti incursioni aeree ed ha proposto ed il comitato ha approvato di aprire una sottoscrizione ai lavoratori agricoli della S.A.I.C.I. a favore delle famiglie dei contadini colpiti dalle barbarie nemica.

Pure l'altro ieri convocato dal rag. Todeschini, commissario dell'Unione si è riunito il direttorio impiegati della S.A.I.C.I. «gestione agricola». Erano presenti i componenti del direttorio stesso sigg.: Giovanni De Zotti, Elio Prosperi, Paolo Radaghieri e Maria Gregoris. Il segretario del sindacato comunale impiegati Aldo Piccini ha esposto la situazione contrattuale della categoria e deserata degli impiegati. La discussione è stata riassunta dal commissario dell'Unione che ha illustrato la situazione contrattuale ed ha dato le direttive al direttorio per il lavoro da svolgere.

Croce Rossa Italiana

Insufficienza d'indirizzo

Sono giunte notizie dalla Germania del signor Angelo Guardini indirizzate alla signora Giulia Del Colli, che non si possono recapitare per insufficienza di indirizzo. Si prega quindi l'interessata a passare alla sede di via Manzoni 7, dalle ore 10-12 dei giorni feriali.

Annonaria

Distribuzione di uova

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oggi si effettua una distribuzione di uova destinate esclusivamente alla popolazione civile del Capoluogo.

Il prelievo sarà effettuato presso i negozi autorizzati mediante esibizione del tagliando n. 27 della carta annonaria generi alimentari vari di VII emissione.

Divieto di esportazione di prodotti alimentari

Si riporta il decreto prefettizio del 22 ottobre riguardante il divieto di esportazione dei prodotti alimentari:

«Il Prefetto della Provincia di Udine, ritenuta la necessità di disciplinare in modo totalitario la distribuzione dei generi atti all'alimentazione e di evitare l'esodo dei prodotti stessi nelle altre Province, ordina:

1) Tutti i prodotti, di qualsiasi provenienza, comunque confezionati e conservati, che siano atti all'alimentazione, sono vincolati a disposizione della Provincia di Udine.

2) Nessuna spedizione o trasporto dei prodotti di cui al precedente articolo può effettuarsi senza la preventiva autorizzazione della Sezione provinciale dell'alimentazione.

3) I detentori a qualsiasi titolo dei prodotti stessi e gli eventuali acquirenti, che contravvengono alle norme della presente ordinanza saranno puniti a termini dell'art. 32 del D. 22 aprile 1943 n. 245 salvo che il fatto non costituisca reato più grave.

4) Gli agenti della forza pubblica sono incaricati di vigilare per la rigorosa osservanza della presente, che entra in vigore oggi».

Per rispondere ai vari quesiti pervenuti la Prefettura chiarisce che il vincolo concernendo i prodotti comunque atti all'alimentazione, vi sono compresi anche il bestiame, le uova, il pollame, i conigli, il vino ecc.

Assistenza ai profughi dall'Africa Italiana

La Prefettura avverte gli interessati, che al pagamento dei sussidi spettanti ai profughi dall'Africa Italiana provvede la filiale di Udine della Banca Nazionale del Lavoro, che è stata provvista dello elenco dei beneficiari.

Non sono state iscritte nel detto elenco quelle famiglie delle quali, in generale, risulta che sono provviste di altri proventi e composte di elementi idonei a svolgere una attività retribuita di modo che, se sussidiate, potrebbero sfuggire al lavoro obbligatorio.

Essendo, però, possibile che possa essersi verificata qualche omissione, coloro che si ritenessero indebitamente esclusi, potranno presentarsi ai Comuni di residenza, per compilare la domanda di sussidio, sui prescritti moduli.

In casi urgentissimi, gli enti comunali di assistenza sono stati autorizzati a concedere i consueti anticipi di lire 8 giornaliere al capofamiglia, lire 5 alla moglie e lire 2 a ciascuna persona a carico.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Nel Fascio di Tarcento

In sostituzione del camerata Bruno Lavese, arruolatosi volontario alle armi, nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Tarcento il camerata dott. Giuseppe Gramiegna.

Il Commissario Federale
Mario Cabai

Per i danneggiati dai "liberatori,,

Offerte pervenute alla Federazione dei Fasci repubblicani

Al Centro federale di assistenza ai danneggiati dalle offese aeree nemiche sono pervenute le seguenti offerte:

Funzionari ed impiegati dell'Ente mutualità fascista, sezione commercio L. 245; dipendenti dall'amministrazione del Cinema Cecchini L. 150.

La Federazione dei Fasci Repubblicani ringrazia.

La qualifica di "regio,, bandita dalle diciture ufficiali

La Presidenza del Consiglio dei ministri ha reso noto — in data 14 dicembre u. s. — che la qualifica di regio dovrà scomparire da ogni dicitura ufficiale. Lo stemma della casa regnante dovrà essere bandito ovunque. All'anno civile dovrà sempre essere aggiunto l'anno fascista.

Si ricorda detta disposizione ad enti ed uffici e particolarmente alle scuole, poiché non tutti si sono attenuti — per disattenzione o tresca — a quanto è prescritto. A carico degli inadempienti saranno adottati i provvedimenti del caso.

Il vincolo delle uova per il regolare approvvigionamento della Provincia

Il testo del decreto prefettizio

Il Capo della Provincia di Udine viste le disposizioni legali in vigore, riconosciute le opportunità, per causa derivante dall'attuale stato di guerra, di disciplinare la raccolta, la conservazione e la distribuzione delle uova onde assicurare il regolare approvvigionamento di questa Provincia, con l'assoluto rispetto dei prezzi in accordo con il Deutsche Berater für die Provinz in Udine, ha emanato il seguente decreto:

Art. 1. — Tutte le uova di pollame prodotte nella provincia rimangono sino dalla fase produttiva vincolate a favore della Sezione provinciale dell'alimentazione.

Sono esenti dal vincolo di cui al precedente comma le uova destinate alle covate, le uova nazionali destinate ai consumatori dello stesso Comune, nei limiti di n. 10 uova, una volta tanto.

Art. 2. — Ogni trasporto di uova in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo non potrà essere effettuato che dalla ditta autorizzata a gestire un centro di raccolta od a conservare il prodotto, di cui ai successivi articoli 3 e 4 e dai rappresentanti di cui all'art. 4, con destinazione ai centri di raccolta, di conservazione o di consumo, in base alla disciplina stabilita dal presente decreto.

Tali trasporti saranno legittimati per le ditte da una tessera di riconoscimento, che sarà rilasciata dall'Unione provinciale fascista dei commercianti, vistata dalla Sezione provinciale dell'alimentazione, e dai dati risultanti da un apposito libretto di carico e scarico vistato dalla Sezione e dalla ditta raccoglitrice, libretto del quale deve risultare partita per partita il numero dei pezzi raccolti, indirati in cifre e lettere, il nome del conferente ed il numero dei pezzi consegnati al centro di raccolta dal raccoglitore da cui dipende. Detto libretto deve sempre accompagnare il prodotto.

I documenti di cui al precedente comma dovranno essere esibiti ad ogni richiesta dei componenti organi di vigilanza.

E' consentito il trasporto delle uova nazionali destinate alla covata, nonché di quelle destinate al consumo della famiglia del produttore, per un numero non superiore alle dieci uova, qualunque sia il numero dei componenti la famiglia del produttore, siano essi residenti nel Comune o provincia o in altro Comune.

Art. 3. — Dalle disposizioni del precedente articolo sono esclusi i produttori che portano le uova ai centri di raccolta.

Art. 4. — La raccolta delle uova viene effettuata a mezzo di apposite ditte particolarmente attrezzate, riconosciute idonee a gestire un centro di raccolta e designate dalla locale Unione provinciale fascista dei commercianti e con il benestare della Sezione provinciale dell'alimentazione.

Le ditte autorizzate istituiscono e gestiscono centri di raccolta presso i quali è obbligatoria la tenuta di un registro di carico e scarico che deve essere numerato e vistato dalla Sezione, registro in cui deve essere giornalmente riportato il numero dei pezzi raccolti e di quelli ceduti, risultanti dalle bollette di carico e scarico relative.

Le ditte autorizzate a gestire centri di raccolta possono servirsi di magazzini sussidiari presso i quali deve essere tenuto un registro di carico e scarico, aggiornato in conformità al disposto del precedente comma ed un bollettario delle spedizioni.

Le uova pervenute a ciascun centro di raccolta sono marcate con timbro indelebile recante il nome del titolare del centro stesso.

E' vietata la raccolta di uova da parte di ditte che non siano titolari di centri di raccolta regolarmente autorizzati e di coloro che non agiscono in qualità di raccoglitori in nome e per conto delle ditte precitate e che non siano in possesso della tessera di cui all'art. 2.

Art. 5. — Tutte le licenze di commercio per l'acquisto e la vendita di uova tuttora in vigore si intendono revocate.

Tale disposizione interessa le ditte grossiste, i dettaglianti e gli ambulanti.

Art. 6. — I prezzi di acquisto e di vendita verranno determinati dalla sezione provinciale dell'alimentazione.

Art. 7. — Le ditte autorizzate e coloro che agiscono in qualità di raccoglitori rispondono direttamente alla Sezione provinciale dell'alimentazione del loro operato e le eventuali infrazioni saranno severamente punite.

Art. 8. — Sono abrogate tutte le disposizioni che comunque contrastano con il presente decreto.

Le infrazioni alle norme contenute nel presente decreto sono punibili a sensi della legge 8 luglio 1941-XIX n. 625 del D. L. 11 giugno 1942-XX n. 584 e del Decreto prefettizio n. 1298 del 4 dicembre 1943 che commina l'arresto preventivo a tutti coloro che commettono infrazioni annonarie.

Il presente decreto entra in vigore dal 1. febbraio 1944.

Cronaca mesta

Vicenzina Giacalone ved. Barazza

Vivo e profondo rimpianto ha suscitato nella larga cerchia degli amici di famiglia e dei conoscenti, la scomparsa dalla vita terrena di Vicentina Giacalone vedova Barazza, spentasi a 74 anni lontana dalla sua Sicilia. Donna di pregiate virtù domestiche, semplice e affettuosissima verso i figli ed i nipoti alla dedicava le proprie cure alla famiglia, circondata dalle premurose attenzioni dei presenti tutti e particolarmente dei figli.

Commoventi sono riuscite le onoranze funebri tributate alla salma; larghissimo lo stuolo delle signore e degli amici del figlio Giuseppe, funzionario del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, recentemente colpito da altro grave lutto con la perdita di un figlio.

Reggevano i cordoni le signore Loria, Fabris, Pittaro e Di Benedetto; notata una rappresentanza dell'Asilo dell'Immacolata. Dopo le esequie celebrate nella Basilica della B. V. delle Grazie, la salma è stata accompagnata al Cimitero per essere ivi tumulata in posto riservato.

Alla famiglia, e particolarmente al figlio Giuseppe, l'espressione del nostro cordoglio.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A.: dott. Regolo Corbellini di Tolmezzo e ditta Malcani e Rinaldi hanno offerto lire 711 per onorare la memoria di Rosa Pennazzi; famiglia prof. Travaglini L. 100.

All'Associazione famiglie Caduti in guerra - Per onorare la memoria di Anna Visentini Perugilio: Antonio Chizzola, lire 100.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Italico Leoncini: dottor G. Pulcher, lire 10 - Per onorare la memoria di Emilio Miani: Ercole Cera, lire 10 - Per onorare la memoria di Rina Leoncini: Ercole Cera, lire 10 - Per onorare la memoria di Rosa Penazzi: Anita e Ruggero Penazzi, lire 50; Maria e Rina Attico, lire 30; Lidia Pittoni, lire 10 - Per onorare la memoria di Alcibiade Cirlani: Camillo Malignani, lire 25.

Alla Orfanelle di via Rivis - Per onorare la memoria di Rina Di Toma Leoncini: G. T. Pischetto, L. 20.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia - Per onorare la memoria del rag. Italico Leoncini: Arturo Gallina, lire 50; Moro Fabrini, lire 50.

All'Asilo Immacolata - Per onorare la memoria del rag. Italico Leoncini: avv. Giacomo Centazzo, L. 50.

ALTRE OFFERTE

All'Unione Italiana Ciechi: Per onorare la memoria di Rosina Penazzi: famiglia Mazolini L. 30 - Per onorare la memoria di Emilio Miani: famiglia Mazolini, L. 20.

L'autore della drammatica avventura di Cialla arrestato dai carabinieri

I carabinieri di Cividale, proseguendo nelle indagini per la scoperta dell'autore della rapina commessa a danno di Nerizio Degannutti fu Felice, da Cialla di Prepotto, ha proceduto al fermo del pregiudicato Antonio Zorzettig fu Giovanni, della classe 1917, bracciante residente in Spesca di Cividale. Lo stesso è stato riconosciuto dai danneggiati. In tasca dell'arrestato sono state trovate oltre 5000 lire.

La conservazione delle patate

Con l'inverno è ritornato di attualità questo argomento: la conservazione delle patate. Per prima cosa si devono scartare i tuberi più o meno guasti, rotti o feriti durante il raccolto; essi andranno subito utilizzati perchè i germi del marciume si diffondono rapidamente, attaccando anche i tuberi sani, che si trovano a contatto con quelli guasti. Si tenga poi presente che le patate a pasta molle, floscia, si conservano meno di quelle a pasta dura e compatta, e che le patate provenienti da terreni molto ricchi di sostanza organica si guastano prima di quelle provenienti da terreni sciolti e asciutti.

Per la conservazione delle piccole partite familiari o aziendali, bisogna scegliere un locale più fresco che sia possibile per impedire o per ritardare la germoglizazione; su questo locale però non vi deve essere il pericolo del gelo invernale. Un certo grado d'umidità è necessario; un grado eccessivo facilita il marciume, un grado troppo scarso può provocare l'appassimento. Avendo a disposizione un locale seminterrato o scantinato vi si possono conservare bene le patate, purchè questo locale sia provvisto d'una finestra che assicuri una sufficiente areazione.

Le patate possono essere messe su armadi, su assi o per terra sopra uno strato di paglia o di trucioli. Il mucchio non deve passare l'altezza di 30-40 centimetri e deve essere disposto in modo da poterlo sorvegliare bene e potere perciò periodicamente togliere di mezzo le patate guaste, nonchè man mano che si sviluppino, i germogli.

Le piccole quantità si possono conservare in cassette da imballaggio forate nel fondo e nelle pareti; ciò per agevolare l'areazione o in quelle cassette accatastabili fatte di listelli, che vengono normalmente usate per il trasporto delle frutta.

Pre

Prenotazione di legna da ardere

Per il bimestre febbraio - marzo 1944 la prenotazione della legna da ardere dovrà essere fatta presso l'abituale fornitore servendosi della cedola n. 33 della carta annonaria dei generi vari di VII emissione, dal giorno 21 al 31 gennaio, e utilizzando il buono n. 207 della carta annonaria stessa.

I commercianti consegneranno le cedole di prenotazione al Consorzio agrario provinciale, sezione combustibili, entro il giorno 10 febbraio p. v.

Si comunica inoltre alla popolazione che, non ritenendo conveniente continuare a servirsi dall'abituale fornitore, potrà effettuare la nuova prenotazione presso altro commerciante.

Uno spettacolo al Collegio dell'O.N.B. della Compagnia del Dopolavoro "Giorgin,,

La compagnia di riviste «Un 44» del Dopolavoro «Giorgini» ha ripetuto ieri sera nella sala del Collegio dell'O.N.B. in via Pradamano lo spettacolo con cui si sono succeduti in un fastoso allestimento spettacolare, presentati con sagitresca e frizzante facilità da Alfonso Califfi. Hanno cantato Lida Galli, Mara Rupil e Dina De Cecco, avvenenti e disinvolte nelle loro suete prestazioni canore; Alvaro Lucchi ed Emilio Zucchiatti, signorili e facilmente comunicativi; il trio Pianta, Carnielli e Colautti, ricchi di organico affiatamento e di brio interpretativo.

Egregio nell'imitazione di animali e strumenti Franceschini; sicura e precisa l'orchestra guidata da Basso, efficace la regia del cav. Armando Miani.

Infortunio sul lavoro

Mentre spingeva un carro agricolo recandosi al lavoro, certa Marcellina Del Fabbro, abitante a Feletto Umberto, si produceva una ferita da strappo con asportazione dell'unghia in un dito della mano sinistra. Medicata al nostro Ospedale, era giudicata guaribile in 15 giorni.

GIUDIZIARIA

In Tribunale

Presidente: dott. Caputi; Giudice: dott. Tresca e dott. Boschini; P.M.: dott. Cressati; Cancelliere: dottor Tazza.

Ladri di biciclette

Due ladri di biciclette, già condannati dal verdetto della nostra Pretura, sono stati giudicati ieri in Tribunale, essendo ricorsi in appello. Non essendo apparsi nell'aula, essi sono processati in contumacia. Il primo, Silvio Rignetti, di Antonio, di 28 anni, da Vicenza, aveva rubato un velocipede a Luigi Mingolo, che lo aveva lasciato incustodito nei pressi della trattoria «Al buon arrivo» di via Roma. Precedentemente punito con 11 mesi di reclusione e mille lire di multa, la sentenza impugnata è stata confermata, oltre al pagamento delle maggiori spese. (Difesa avv. Tessitori).

Il secondo, il pregiudicato Virgilio Tellini, fu Alessandro, di 44 anni, abitante in via di Mezzo, aveva rubato una bicicletta a Bianca Saltarini, che l'aveva lasciata incustodita davanti alla Chiesa del Redentore. Egli era stato assolto per insufficienza di prove, il Tribunale ha confermata la sentenza, condannando alle maggiori spese. (Difesa avv. Centazzo).

La Corte speciale di giustizia terrà domani la prima riunione per giudicare alcuni saccheggiatori

Domattina, alle ore 9, sarà celebrato il primo processo da parte della Corte Speciale di Giustizia per la sicurezza pubblica per la provincia del Friuli.

Saranno giudicati alcuni malfattori, rei di saccheggio di un vagone ferroviario compiuto in una stazione della nostra provincia.

Il collegio giudicante sarà così formato:

Presidente: dott. Rota; Giudici: dott. Caputi e dott. Palumbo; P.M.: dott. Cressati; Cancelliere: dott. Tazza.

Un fanciullo ucciso e due fratelli feriti per lo scoppio di una bomba

Di un mortale incidente sono stati vittime i tre fratelli Carlo, Giovanni e Maria Cracogna, di Sante, rispettivamente di 13, 5 e 15 anni, del gemonese.

Costoro, recatisi in località «Crist» di Suviana per raccogliere foglie e streme, rinvenivano un oggetto di metallo rosso, e il Carlo si metteva inconsciamente a giocare con esso, non avendovi riconosciuto una bomba a mano. Dopo qualche momento avveniva uno scoppio fatale: il malcapitato fanciullo veniva ferito in più parti del corpo, e gli altri due lo stesso, sebbene più lievemente.

Il Carlo Cracogna veniva trasportato all'Ospedale civile di Gemona, dove il medico di guardia gli riscontrava l'amputazione delle mani, la perforazione degli occhi ed altre ferite. Il povero ragazzo, dopo poche ore, purtroppo decedeva; gli altri due fratelli riportavano soltanto leggere escoriazioni.

Il fatto ha penosamente impressionato la popolazione del luogo.

Due denunzie e un arresto per furto di matasse di lana

Il sig. Giovanni Borgnolo fu Giuseppe aveva ripetutamente notato che dal suo laboratorio, sito in piazza Umberto I n. 8, sparivano ogni tanto delle matasse di lana. Non sapendo a quale causa attribuire il misterioso fatto, il signor Borgnolo aveva cominciato a sorvegliare le sue lavoranti, e specialmente una di essa, certa Silvia Garzotto di Silvio da Gardano al campo (Venezia), la quale, era stata sorpresa parecchie volte, senza però alcun sospetto, in atteggiamenti e in luoghi che non erano attinenti al suo lavoro.

Ultimamente, poichè le sparizioni si ripetevano più frequenti e più gravi, la Garzotto fu sorvegliata con maggior assiduità e si venne a constatare, mediante anche l'intervento della Questura, che la ladra era proprio lei.

Operato un sopraluogo nella sua abitazione, presso la famiglia Marcuzzi in via Bazaldella, si rinveniva una certa quantità di lana, proprio di quella che si usa nel laboratorio. Avute così le prove del furto continuato, si appurò che la Garzotto aveva sottratto a più riprese lana per oltre cinquemila lire di valore e che nian mano la aveva consegnata alla padrona di casa che provvedeva a collocare la merce. In conclusione la Garzotto è stata denunciata — ed è in stato d'arresto — insieme alla Marcuzzi, quest'ultima per ricettazione.

Ora la disonesta operaia è al fresco e attende unitamente alla complice il giusto castigo.

La bicicletta, lasciata incustodita davanti alla propria abitazione, ignoti l'avevano a Elena Del Gobbo, fu Giuseppe, da Passons. Il furto è stato denunciato.

Le ditta si feriva la fruttivendola Marcellina Del Fabbro, fu Gedeone, di 53 anni, da Feletto, cadendo sotto il proprio carretto. Quindici giorni per la guarigione.

Dopo una lunga giornata terrena, piena di operosa bontà, all'età di anni ottanta, nel mattino di mercoledì 19, è spirato serenamente fra le braccia dei suoi cari, con tutti i conforti religiosi, l'industriale

Clemente Luigi Molinis

Con il più grande dolore ne danno la triste partecipazione la moglie AMALIA CLOCHIATTI; il figlio prof. dott. GIUSEPPE con la moglie MARIA CHIZZOLA e i figlioletti LUIGI, GIOVANNI, LUCIO; la sorella MARIA MOLINIS ved. CAPPOZZO; la cognata IDA CLOCHIATTI ved. CICUTTINI; i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 20 corrente alle ore 15.30 partendo dalla Chiesa del Carmine.

Non fiori, ma opere di bene

Udine, 19 gennaio 1944.

Amministrazione, impiegati, sanitari, suore e dipendenti dell'Ospedale Civile di Tolmezzo, prendono viva parte al lutto del Primario Medico e Direttore dell'Ospedale, prof. dott. Giuseppe Molinis per la morte del di lui padre.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della dipartita di

Ascanio Cappellaro

I FIGLI ed i PARENTI lo ricordano a quanti lo conobbero, amarono ed apprezzarono.

Paluzza, 20 gennaio 1944.

MACCHINE CONTABILI
ADDIZIONATRICI
CALCOLATRICI
DA SCRIVERE
RIPARA
L'OFFICINA FAGOMARSINO
Agente Narciso Lovat
Via S. Francesco 14
UDINE - Telefono 19-43

MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
BUON GUSTO ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE Via Cavour 8

TURBINE IDRAULICHE
veloci, ottimo rendimento per piccoli salti. Chiedere informazioni, preventivi alla
Fonderia Ghisa Malleabile e Acciaio
UDINE Via del Bon UDINE

LAVORAZIONE MECCANICA DEL LEONO
GERMANENTI, MOBILI
Esecuzione perfetta
UDINE - Via Gregorutti, 27
Tel. 1888

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

19 gennaio 1944-XXII

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	1

Nascite

Buzioi Vanda (1 nato) di Riccardo e di De Poi Marcella; Feruglio Luisa (1 nato) di Giovanni Battista e di Scoziero Maria.

Pubblicazioni di matrimonio

Costantini Gino, fattorino con Zamparutti Ida, casalinga. Cattarussi Maria, impiegata, con Fasan Giuseppina, civile.

Matrimoni

Danelutti Quinto, agricoltore, con Damiani Ornella, impiegata.

Morti

Viemara Maria Giulia di Paolo, di anni 24, casalinga; Franzoni Giovanni fu Innocente, di anni 63, colono.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

VENDO o PERMUTO campagna ettari dieci casa colonica in Cormons lire un milione centomila, con casa in Udine. Tonetti-Caffè Dorta, Udine. 3554

COMMERCIALI

CEDESI carrozzina topolino. Giordani - semiporto - Pisciotti - Scesa via Martiri 22-8 ore 15-17. 3551

DA PRIVATI acquistasi qualsiasi offerte oggetti vendibili. Nel vostro interesse visitatecci. Regia, Palladio 8 interno 6. II p. 3540

VENDO abito uomo lana nero. Regia, Palladio 8, int. 6. 3540

VENDO assortimento pellicole capo fino. Regia, Palladio 8, int. 6. 3540

VENDO carrozzella, lettino, seggiolone, sellino 1500. 3543 Pubblicità Popolo Friuli.

VOLPE argentata, tre quarti, gnello chiaro, pelliccia nera, grigio, pelli astracan, vendo occasione. Lippi, Missionari, 1 a. 3544

DA PRIVATO acquisto Topolino per contanti ultima serie possibilmente apribile anche non gommata. Agenzia Boriani via Piave, 3, telefono 14-16.

AFFITTI

CERCASI appartamento Udine preferibile 2 stanze con cucina. 3515 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI camera ammobiliata 3546 Pubblicità Popolo Friuli.

STATALE cerca camera ammobiliata possibilmente con vitto. Indirizzo 3551 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

NEGOZIANTE libero occuperebbe mansioni fiducia cauzione. 3553 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI domestica pulitissima per tre persone. Rivolgersi Pedrecca, via Ciano 6.

LEZIONI - CONVERSAZIONI

GRECO accurate lezioni impartisce universitario. 3552 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI pianoforte impartisce maestra Sella. Via Palladio 8, int. 6 3540

SMARRIMENTI

GUANTO cinghiale smarrito viale Duodo. Generosa mancia portandolo Agenzia Bianchi-Ford, viale Duodo, 11. 3555

Annunci sanitari

Il Dott. B. PITTONI
si è trasferito
Riceve alle ore 10
in Casa di Cura Cavarzerani
Udine Via Treppo 14 Tel. 531
Abitazione via Savorgnana 22

MALATTIE NERVOSE
Dr L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE Via Volturno 1,
Riceve ore 13-15

Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica R. Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Riceve in Ospedale
Telefono 14.85

Prof. A. MARRAS
Primario Ospedale Civile
Ispettore Dermosifilografo
Malattie PELLE GENITO-URINARIE
UDINE - Via Aquileia 22 - Tel. 9.96
Ricevet. Ospedale 9.30-11
Studio 11-13; 16.30-19

Specialista MALATTIE VENEREE SIFILITICHE e della PELLE
Dr. G. DE LEO
Perfezionato nelle Cliniche di Parigi
UDINE: via Gemona, 56 - Tel. 11-95
Riceve: dalle 10-12 e 15-18

Dr. ARTICO FLAIBANI
Medicina generale
Ambulatorio via Fabio Asquini, 8
UDINE
Riceve dalle ore 13 alle 15

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 9 alle 11

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. BELLAVITIS
Lib. Doc. R. Università di Padova
Riceve giovedì e sabato ore 10-12 presso Casa di Cura dott. Castellani Porta Gemona - UDINE - Tel. 1.84

Dott. L. BADER
Specialista primario
ORTOPEDIA - FRAMATOLOGIA
già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 14-16 presso Casa di Cura dott. Castellani Porta Gemona - Udine - Tel. 1.84

CASA DI CURA
Analgo
Sciatica - Artriti - Reumatismi
Gotta
Visite dalle 10 e dalle 15
UDINE, via Bartolini, telef. 11-60

SPORT

Brevi note

(Adj) - *L'esercito udinese nel campionato di calcio 1944 ha segnato una tappa vittoriosa, seppure non convincente, della nostra Società.*

Era nelle nostre premesse che il gioco friulano risentiva ancora di una affrettata impostazione, facilmente individuabile per le sue proposizioni non veramente ortodosse. Non ci spaventammo, perchè ritenevamo che tutto si sistemasse gradatamente nel tempo, con dati positivi in quanto il nostro supposto si limitava strettamente a una questione fisica. Invece la squadra udinese, superato parzialmente lo scoglio della preparazione muscolare, si trova impeciata nella pania dello sviluppo qualitativo del gioco.

Fa meraviglia. Perchè l'Udinese, dopo un tirocinio di profonda esperienza nei Campionati di Divisione nazionale avrebbe dovuto acquistare una personalità di gioco meritevole di essere introdotta nelle esperienze delle cosiddette «scuole».

Era questione di «assorbimento». Cioè processo di assimilazione di certi svolgimenti tecnici che devono essere patrimonio principe delle squadre, che intendono farsi rispettare.

Ergo: spetta a Pontel l'arduo compito di condurre l'Udinese su un livello adeguato di organicità. E, il grave problema, che tormenta ogni istruttore, cui è devoluto l'incarico di fare eseguire alla «Veduta» il «dietro - front» sul tallone sinistro...

La ripresa calcistica deve portare per noi significati profondi di riforma, che non esitiamo a proclamare pubblici.

Tutti sanno che per i calciatori «i tempi buoni» sono finiti. Un tempo la maggioranza dei calciatori non svolgeva altra attività di quella agonistica. Erano piccoli «Tempio d'oro» che si cullavano dei loro prezzosi riflessi, dimenticando spesso quel... grave giorno, in cui, per «fatale andare», essi sarebbero stati demoliti. Conseguenza di ciò: lo «sbandamento».

Ecco, dunque, sorgere, dopo gli errori del passato, enti morali, che rispondendo al nome di grandi organismi industriali, chiedono il calciatore come «sportivo» e come «impiegato».

L'esempio è dato dalla «Torino» e dalla «Juventus».

Non è un passo pubblicitario quello fatto dai due squadroni torinesi, accanto al glorioso loro nome, hanno apposto la denominazione «Fiat» e «Cisitalia» ma è una notevole conquista morale.

Si è così attuato il concetto che, anche i giocatori di calcio devono svolgere una attività produttiva, utile a tutta la Nazione.

I primi passi sono stati fatti. Speriamo che le trasformazioni delle due grandi Società torinesi non debbano rimanere semplici episodi.

La seconda giornata del torneo regionale di calcio vedrà l'Udinese impegnata a Trieste contro la forte unità del S. Giusto. Questa squadra, di recente costituzione, ha nelle sue file giocatori di alto lignaggio. Trevisan, Varglien, Rocco sono gli uomini, su cui maggiormente si appoggia l'estro della simpatica squadra giuliana.

A dimostrarne il valore sta il significativo pareggio di domenica scorsa a Gorizia.

Di fronte a tale squadra l'Udinese dovrà inettere in campo le sue migliori qualità combattive. Si prevedono alcuni spostamenti nel complesso udinese. Chizzo farebbe la sua apparizione «a mezzo sinistro» e, D'Odorico, riprenderebbe il suo abituale posto al centro dell'attacco. Poi... qualche cosa anche nella mediana.

Così l'Udinese a Trieste, per la seconda partita di campionato, con l'augurio di una lieta affermazione.

PALLACANESTRO

Coppa "Ettore Muti,, partite della quinta giornata

L'ufficio sportivo dell'O.N.B. rende noto il seguente orario per le partite della quinta giornata della Coppa «E. Muti» sabato 22 p. m. ore 14: Treppo-Wassermann-Locatelli A.; ore 15 Istituto Bacon-Magistrali; G. Percoto-domenica 23 a. m. ore 9 Liceo Bartoli-Locatelli B.; ore 10 Liceo Marinelli-Liceo Stellini.

SPORT INVERNALI

Gara di discesa per giovani O.N.B.

Treviso, - pomeriggio 23)

Mentre la scorsa domenica si è dovuto sospendere la gara di fondo e di salto, si svolgeva la gara di discesa a vari giovani, che si disputata a Tarvisio. Una lunga pista ora da Tarvisio, che rappresenta la stagione per la gara, è organizzata dal Comitato O.N.B. di Tarvisio e dalla F.I.S.I. Le iscrizioni si ricevono a Tarvisio presso gli organizzatori ed a Udine presso il negozio «Al Canin».

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI: VARIETA' (Compagnia Italia-Chiapparino) - Ore 20: LA FALENA, ultimo giorno. Ore 20.

CINEMATOGRAFI

ODEON: TAMERO SEMPRE; con A. Valli, Oppi e Osella. Ore 20.

GARIBALDI: SEMPRE PIU' DIFFICILE, con Paolieri e Rinaldi. Ore 16.

IMPERO: LA SEGRETARIA DI PAPA', con E. Lamarr, J. Falk. Ore 16.

CECCHINI: PREZIOSITA, con Novotna e Rumann. Ore 16.

FERROVIARIO: AMORE IMPERFETTO, con W. Fritz. Ore 16.

TEATRO

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 4-59

Trasmissione del segnale di allarme ai Comuni della Provincia

Per interessamento della Federazione dei Fasci Repubblicani sono stati eseguiti gli esperimenti che hanno dato esito soddisfacentissimo, di un apparecchio elettrico inventato dall'ing. prof. Guido Roncan dell'Ufficio Tecnico Erariale di Udine, il quale senza ostacolare in nessun modo il normale funzionamento del servizio telegrafico permette la trasmissione rapidissima del segnale di allarme in tutte le località della provincia provvista di telegrafo e quindi a quasi tutti i capoluogo di Comuni. Tale segnale di allarme può essere ricevuto anche nelle ore di chiusura dell'ufficio telegrafico, senza bisogno di organizzare alcun servizio speciale di sorveglianza degli apparecchi.

Trattasi nel caso sperimentato, di una suoneria elettrica che può essere disposta in una o più località sita nei pressi dell'ufficio telegrafico e che mentre non funziona durante la trasmissione dei dispacci, entra in funzione soltanto se questo è desiderato dalla centrale telegrafica trasmittente.

Il sistema ideato dall'ing. Roncan permette inoltre un notevole miglioramento nel servizio telegrafico in quanto viene resa possibile la trasmissione dei dispacci anche nelle ore di chiusura dell'ufficio telegrafico. La genialità dell'invenzione dell'ing. Roncan consiste specialmente nella semplicità del congegno da lui ideato; semplicità che può permettere la immediata realizzazione del progetto con spesa irrisoria tenuto conto anche della deficienza del momento di qualsiasi materiale ad apparecchio speciale. Un semplicissimo adattamento di apparecchi elettrici di uso comune, dei quali ogni Comune è già provvisto, può permettere a tutti di ottenere i brillanti risultati che si sono potuti constatare negli esperimenti effettuati.

Per la pratica esecuzione del suo progetto l'ing. Roncan ha potuto avere la collaborazione spontanea, intelligente ed appassionata dei tecnici della locale Direzione delle Poste e Telegrafi della Società Friulana di Elettricità ed in particolare del perito elettrotecnico sig. Primo Lunazzi della predetta Società Friulana che, ci auguriamo, riceverà al più presto, dai competenti autorità, l'incarico di attuazione pratica del progetto.

Hanno presenziato agli esperimenti il Commissario Federale i rappresentanti dell'Alto Comando germanico, dell'Eccellenza il Prefetto, del Questore, il Direttore della Società Friulana di Elettricità, il Direttore e dirigenti della Direzione delle Poste di Udine il rappresentante del Comitato Provinciale di Protezione antiaerea e i tecnici dell'U.N.P.A.

Il vincolo delle uova per il regolare approvvigionamento della Provincia

Il testo del decreto prefettizio

Il Capo della Provincia di Udine, viste le disposizioni legali in vigore, riconosciuta la opportunità, per causa derivante dall'attuale stato di guerra, di disciplinare la raccolta, la conservazione e la distribuzione delle uova onde assicurare il regolare approvvigionamento di questa Provincia, con l'assoluto rispetto dei prezzi in accordo con il Deutsche Berater für die Provinz in Udine, ha emanato il seguente decreto:

Art. 1. — Tutte le uova di pollame prodotte nella provincia rimangono sino dalla fase produttiva vincolate a favore della Sezione provinciale dell'alimentazione.

Sono esenti dal vincolo di cui al precedente comma le uova destinate alla cova, le uova nazionali destinate ai consumatori dello stesso Comune, nei limiti di n. 10 uova, una volta tanto.

Art. 2. — Ogni trasporto di uova in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo non potrà essere effettuato che dalla ditta autorizzata a gestire un centro di raccolta od a conservare il prodotto, di cui ai successivi articoli 3 e 4 e dai raccoglitori di cui all'art. 4, con destinazione ai centri di raccolta, di conservazione o di consumo, in base alla disciplina stabilita dal presente decreto.

Tali trasporti saranno legittimati per le ditte da una tessera di riconoscimento che sarà rilasciata dall'Unione provinciale fascista dei commercianti, vistata dalla Sezione provinciale dell'alimentazione, e dai dati risultanti da un apposito libretto di carico e scarico vistato dalla Sezione e dalla ditta raccoglitrice, libretto del quale deve risultare partita per partita il numero dei pezzi raccolti, indicati in cifre e lettere, il nome del conferente ed il numero dei pezzi consegnati al centro di raccolta del raccoglitore da cui dipende. Detto libretto deve sempre accompagnare il prodotto.

I documenti di cui ai precedenti comma dovranno essere esibiti ad ogni richiesta dei componenti organi di vigilanza.

E' consentito il trasporto delle uova nazionali destinate alla nova, nonchè di quelle destinate al consumo delle famiglie del produttore, per un numero non superiore alle dieci uova, qualunque sia il numero dei componenti a famiglia del produttore, siano essi residenti nel Comune di provincia o in altro Comune.

Art. 3. — Dalle disposizioni del precedente articolo sono esclusi i produttori che portano le uova ai centri di raccolta.

Art. 4. — La raccolta delle uova viene effettuata a mezzo di apposite ditte particolarmente attrezzate, riconosciute idonee a gestire un centro di raccolta e designate dalla locale Unione provinciale fascista dei commercianti e con il benestare della Sezione provinciale dell'alimentazione.

Le ditte autorizzate istituiscono e gestiscono centri di raccolta presso i quali è obbligatoria la tenuta di un registro di carico e scarico che deve essere numerato e vistato dalla Sepral, registro in cui deve essere giornalmente riportato il numero dei pezzi raccolti e di quelli ceduti, risultanti dalle bollette di carico e scarico relative.

Le ditte autorizzate a gestire centri di raccolta possono servirsi di magazzini sussidiari presso i quali deve essere tenuto un registro di carico e scarico, aggiornato in conformità al disposto del precedente comma ed un bollettario delle spedizioni.

Le uova pervenute a ciascun centro di raccolta sono marcate con timbro indelebile recante il nome del titolare del centro stesso.

E' vietata la raccolta di uova da parte di ditte che non siano titolari di centri di raccolta regolarmente autorizzati e di coloro che non agiscono in qualità di raccoglitori in nome e per conto delle ditte precitate e che non siano in possesso della tessera di cui all'art. 2.

Art. 5. — Tutte le licenze di commercio per l'acquisto e la vendita di uova tuttora in vigore si intendono revocate.

Tale disposizione interessa, le ditte grossiste, i dettaglianti e gli ambulanti.

Art. 6 — I prezzi di acquisto e di vendita verranno determinati dalla sezione provinciale dell'alimentazione.

Art. 7. — Le ditte autorizzate e coloro che agiscono in qualità di raccoglitori rispondono direttamente alla Sezione provinciale dell'alimentazione del loro operato e le eventuali infrazioni saranno severamente punite.

Art. 8. — Sono abrogate tutte le disposizioni che comunque contrastano con il presente decreto.

Le infrazioni alle norme contenute nel presente decreto sono punibili a sensi della legge 8 luglio 1941-XIX n. 645 del D. L. 11 giugno 1942-XX n. 584 e del Decreto prefettizio n. 1298 del 4 dicembre 1943 che commina l'arresto preventivo a tutti coloro che commettono infrazioni annonarie.

Il presente decreto entra in vigore dal 1. febbraio 1944.

Riunioni e nomine nei sindacati dell'agricoltura

Sotto la presidenza del commissario dell'Unione dei lavoratori agricoli si sono riuniti ieri l'altro nella sede sindacale di Torviscosa i segretari comunali di categoria, sigg.: Aldo Piccini, Elio Chirzolini, Luigi Danusso, Guido Citossi, Giuseppe Rigoli, Antonio Marans e Argentina Tesan per procedere alla nomina del presidente del comitato comunale dei lavoratori agricoli.

Il commissario dell'Unione dopo aver illustrato i compiti e le responsabilità derivanti dalla carica ricoperta dai dirigenti sindacali liberamente eletti dai lavoratori, ha proceduto alla votazione a mezzo scheda segreta del presidente del Comitato ed è risultato eletto il sig. Aldo Piccini.

Subito dopo l'insediamento del presidente il Comitato si è riunito in seduta ed ha ampiamente esaminato la situazione sindacale locale predisponendo il piano di lavoro da eseguire.

Il presidente del Comitato poi ha ricordato le vittime delle recenti incursioni aeree ed ha proposto ed il comitato ha approvato di aprire una sottoscrizione ai lavoratori agricoli della S.A.I.C.I. a favore delle famiglie dei contadini colpiti dalla barbarie nemica.

Pure l'altro ieri convocato dal rag. Todeschini, commissario dell'Unione si è riunito il direttorio impiegati della S.A.I.C.I. «gestione agricola». Erano presenti i componenti del direttorio stesso sigg.: Giovanni De Zotti, Elio Prosneri, Paolo Radeghieri e Maria Gregoris. Il segretario del sindacato comunale impiegati Aldo Piccini ha esposto la situazione contrattuale della categoria e desiderata degli impiegati.

La discussione è stata riassunta dal commissario dell'Unione che ha illustrato la situazione contrattuale ed ha dato le direttive al direttorio per il lavoro da svolgere.

Annonaria

Distribuzione di uova

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oggi si effettua una distribuzione di uova destinate esclusivamente alla popolazione civile del Capoluogo.

Il prelievo sarà effettuato presso i negozi autorizzati mediante esibizione del tagliando n. 27 della carta annonaria generi alimentari tipo di VII emissione.

Divieto di esportazione di prodotti alimentari

Si riporta il decreto prefettizio del 22 ottobre riguardante il divieto di esportazione dei prodotti alimentari:

«Il Prefetto della Provincia di Udine, ritenuta la necessità di disciplinare in modo totalitario la distribuzione dei generi atti all'alimentazione e di evitare l'esodo dei prodotti stessi nelle altre Province, ordina:

1) Tutti i prodotti di qualsiasi provenienza, comunque confezionati e conservati, che siano atti all'alimentazione, sono vincolati a disposizione della Provincia di Udine.

2) Nessuna spedizione o trasporto dei prodotti di cui al precedente articolo può effettuarsi senza la preventiva autorizzazione della Sezione provinciale dell'alimentazione.

3) I detentori a qualsiasi titolo dei prodotti stessi e gli eventuali acquirenti, che contravvengono alle norme della presente ordinanza saranno puniti a termini dell'art. 22 del D. 23 aprile 1943 n. 245 salvo che il fatto non costituisca reato più grave.

4) Gli agenti della forza pubblica sono incaricati di vigilare per la rigorosa osservanza della presente, che entra in vigore oggi».

Per rispondere ai vari quesiti pervenuti la Prefettura chiarisce che il vincolo concernendo i prodotti comunque atti all'alimentazione, vi sono compresi anche il bestiame, le uova, il pollame, i conigli, il vino ecc.

Infortunio sul lavoro

Mentre spingeva un carro agricolo recandosi al lavoro, certa Marcellina Del Fabbro, abitante a Feletto Umberto, si produceva una ferita da strappo con asportazione dell'unghia in un dito della mano sinistra. Medicata al nostro Ospedale, era giudicata guaribile in 15 giorni.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Nel Fascio di Tarcento

In sostituzione del camerata Bruno Larese, arruolatosi volontario alle armi, nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Tarcento il camerata dott. Giuseppe Gramegna.

Il Commissario Federale
Mario Cabai

Per i danneggiati dai "liberatori,,

Offerte pervenute alla Federazione dei Fasci repubblicani

Al Centro federale di assistenza ai danneggiati dalle offese aeree nemiche sono pervenute le seguenti offerte:

Funzionari ed impiegati dell'Ente mutualità fascista, sezione commercio L. 245; dipendenti dall'amministrazione del Cinema Cecchini L. 150.

La Federazione dei Fasci Repubblicani ringrazia.

La qualifica di "regio,, bandita dalle dicture ufficiali

La Presidenza del Consiglio dei ministri ha reso noto — in data 14 dicembre u. s. — che «la qualifica di regio dovrà scomparire da ogni dicitura ufficiale. Lo stemma della ex-casa regnante dovrà essere bandito ovunque. All'anno civile dovrà sempre essere aggiunto l'anno fascista».

Si ricorda detta disposizione ad enti ed uffici e particolarmente alle scuole, poichè non tutti si sono attenuti — per disattenzione o trascuratezza — a quanto è prescritto. A carico degli inadempienti saranno adottati i provvedimenti del caso.

Assistenza ai profughi dall'Africa Italiana

La Prefettura avverte gli interessati, che al pagamento dei sussidi spettanti ai profughi dall'Africa Italiana provvede la filiale di Udine della Banca Nazionale del Lavoro, che è stata provvista dello elenco dei beneficiari.

Non sono state iscritte nel detto elenco quelle famiglie delle quali, in generale, risulta che sono provviste di altri proventi e composte di elementi idonei a svolgere una attività retribuita di modo che se sussidiate, potrebbero sfuggire al lavoro obbligatorio.

Essendo, però, possibile che possa essersi verificata qualche omissione, coloro che si ritenessero indebitamente esclusi, potranno presentarsi ai Comuni di residenza per compilare la domanda di sussidio, sui prescritti moduli.

In casi urgentissimi gli enti comunali di assistenza sono stati autorizzati a concedere i consueti anticipi di lire 8 giornaliere al capofamiglia, lire 5 alla moglie e lire 2 a ciascuna persona a carico.

Croce Rossa Italiana

Insufficienza d'indirizzo

Sono giunte notizie dalla Germania del signor Angelo Guardin indirizzate alla signora Giulia Del Colli, che non si possono recapitare per insufficienza di indirizzo. Si prega quindi l'interessata a passare alla sede di via Manzoni n. 7, dalle ore 10-12 dei giorni feriali.

Un fanciullo ucciso e due fratelli feriti per lo scoppio di una bomba

Di un mortale incidente sono stati vittime i tre fratelli Carlo, Giovanni e Maria Cracogna, di Sante, rispettivamente di 13, 5 e 15 anni, del gemonese.

Costoro recatisi in località «Cristo di Suvial» per raccogliere foglie e strame, rinvenivano un oggetto di metallo rosso, e il Carlo si metteva inconsciamente a giocare con esso, non avendovi riconosciuto una bomba a mano. Dopo qualche momento avveniva uno scoppio fatale: il malcapitato fanciullo veniva ferito in più parti del corpo, e gli altri due lo stesso, sebbene più lievemente.

Il Carlo Cracogna veniva trasportato all'Ospedale civile di Gemona, dove il medico di guardia gli riscontrava l'amputazione delle mani, la perforazione degli occhi ed altre ferite. Il povero ragazzo, dopo poche ore, purtroppo decedeva; gli altri due fratelli riportavano soltanto leggere escoriazioni.

Il fatto ha penosamente impressionata la popolazione del luogo.

Due denunzie e un arresto per furto di matasse di lana

Il sig. Giovanni Borgnolo fu Giuseppe aveva ripetutamente notato che dal suo laboratorio, sito in piazza Umberto I n. 8, sparivano ogni tanto delle matasse di lana. Non sapendo a quale causa attribuire il misterioso fatto, il signor Borgnolo aveva cominciato a sorvegliare le sue lavoranti e specialmente una di esse, certa Silvia Garzotto di Silvio da Gardeno al campo (Venezia), la quale era stata sorpresa più volte, senza però alcun sospetto, in atteggiamenti e in luoghi che non erano attinenti al suo lavoro.

Ultimamente, poichè le sparizioni si ripetevano più frequenti e più gravi, la Garzotto fu sorvegliata con maggior assiduità e si venne a constatare, mediante anche l'intervento della Questura, che la ladra era proprio lei.

Operato un sopraluogo nella sua abitazione, presso la famiglia Marcuzzi in via Basaldella, si rinvenne una certa quantità di lana, proprio di quella che si usa nel laboratorio. Avute così le prove del furto continuato, si appurò che la Garzotto aveva sottratto a più riprese lana per oltre cinquemila lire di valore e che man mano la aveva consegnata alla padrona di casa che provvedeva a collocare la merce. In conclusione la Garzotto è stata denunciata — ed è in stato d'arresto — insieme alla Marcuzzi, quest'ultima per ricettazione.

Ora la disonesta operaia è al fresco e attende unitamente alla complice il giusto castigo.

La bicicletta, lasciata incustodita davanti alla propria abitazione, ignoti involavano a Elena Del Gobbo, fu Giuseppe, da Passons. Il furto è stato denunciato.

La Corte speciale di giustizia terrà domani la prima riunione per giudicare alcuni saccheggiatori

Domattina, alle ore 9, sarà celebrato il primo processo da parte della Corte Speciale di Giustizia per la sicurezza pubblica per la provincia del Friuli.

Saranno giudicati alcuni malfattori, rei di saccheggio di un vagone ferroviario compiuto in una stazione della nostra provincia.

Il collegio giudicante sarà così formato:

Presidente: dott. Rota; Giudici: dott. Caputi e dott. Palumbo; F.M.: dott. Cressati; Cancelliere: dott. Tazza.

BENEFICENZA

All'Unione italiana Ciechi: Per onorare la memoria di Rosina Penazzi: famiglia Masolini L. 20. - Per onorare la memoria di Emilio Miani: famiglia Masolini, L. 20. All'E.C.A.: Per onorare la memoria della N. D. Marianna Denti dei Duchi di Piraino, cav. uff. E. Calligaro, L. 100. - Per onorare la memoria di Ettore Zanuttini, Dopolavoro provinciale di Udine, L. 50. - Per onorare la memoria di Aloibiada Cirianì: Dopolavoro provinciale di Udine, L. 50.

Una mano nell'ingranaggio di una macchina agricola

Il piccolo Marco Fadini, di Antonio, di 6 anni, da Tarcento, stava ieri trastullandosi presso una macchina agricola, quando la sua mano destra restava impigliata in un ingranaggio.

Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia gli riscontrava l'amputazione traumatica del pollice della mano stessa, e lo dichiarava guaribile in una ventina di giorni.

DALLA PROVINCIA

TOLMEZZO

REDAZIONE e PUBBLICITA': Via Roma 3 - Tel. 83

Avviso ai prelegionari

Il Comando dei Prelegionari di Tolmezzo avverte tutti gli iscritti delle classi 1923-24, che a loro tempo hanno ricevuto le divise, di versarle immediatamente all'ex-caserma nuova della Gaf, a scanso di denuncia.

I doni della Befana offerti dal Dopolavoro

Sabato scorso alla presenza delle autorità, i dirigenti dell'O.N.D. hanno proceduto alla distribuzione dei doni della Befana che il Comitato provinciale dell'Opera aveva inviato a favore dei figli dei Caduti e prigionieri in guerra.

La cerimonia si è svolta in un locale delle scuole elementari e 60 bambini sono stati beneficiati.

Beneficenza alla Scuola materna

La Direzione della Cartiera, come di consueto, non ha mancato di offrire anche quest'anno alla scuola materna per i doni natalizi dei bimbi lire 500 e lire 100 la Direzione della Cooperativa Carnica.

Il signor Oddino Caciti per festeggiare la nascita del figlio Cleto, ha inviato ai bimbi dell'Istituto lire 500. La ditta Caciti-De March in memoria del signor Antonio Tissi lire 100; Pietro Morassi e famiglia in memoria del nipote Claudio Navarra lire 200.

Per onorare la memoria del bambino Claudio Navarra di Mario, prigioniero di guerra, sono state fatte le seguenti elargizioni alla Scuola materna: Roberto Boccitto, L. 20; Aristide Magar, 20; Edoardo Pipp, 20; Nino Cedaro, 10; Stefano Plovesan, 20; Ribelle Gressani, 10; Sisto Zoratti, 10; Giosue Pasutti, 10; Alfredo Caidi, 10; Guido Pian, 20; Renzo Fiorini, 20; Maurizio Vidus, 20; Mari, 20; N. N., 10; Adriano Giacomino, 20; G. B. Rainis, 25; Oddino Caciti, 20; fam. dott. Corbellini, 50.

Diverse denunce per inosservanza al coprifuoco...

Per inosservanza al coprifuoco sono stati denunciati: Raniero Candotti di Luigi, Bortolo Artico fu Bortolo, Francesco Brovedani fu Antonio, Celeste Tomat fu Girolamo da Tolmezzo e Virginio Della Negra fu G. B. da Verzegnis.

...e all'allarme aereo

Perchè sorpresi a circolare dopo l'allarme aereo sono stati denunciati: Valentina Pedrazzi fu Alessandro, Alfredo Belgrado di Guglielmo, Luciano Botto di Luigi, Vittorio Magnano di Luigi.

L'arresto di un ladro di mucche

I carabinieri di Ampezzo erano stati informati dall'Arma di Gemona che stavano ricercando Gino Forgarini di Cristofolo, di 26 anni del sito, per furto doppiamente aggravato di due mucche. Il Forgarini era in relazione con certa Ines Cortulla di Italo, di 18 anni, da Ampezzo, coniugata a Gemona, colla quale si era allontanato.

Il Forgarini è stato acciuffato al Caffè Nazionale di Ampezzo e dichiarato in arresto. Nella perquisizione gli furono trovate 10 mila lire provenienti forse dalla vendita delle mucche.

Furto di legna

E' stato denunciato per furto di 20 quintali di legna sottratti alla Cartiera di Ovaro, Gio. Batta Solari fu Giacomo, di 69 anni da Pesariis. La refurtiva è stata rinvenuta nella sua stalla.

Derubata di denaro gioielli ed altro per un valore di oltre 6 mila lire

Una brutta sorpresa è toccata a Corinna Zanier di Luigi, di 32 anni impiegata di Ovaro. Ella infatti denunciava ai carabinieri che alcune mattine or sono aveva constatato la sparizione di un impermeabile del valore di lire mille, di un portafoglio del valore di lire 300 contenente 2300 lire e un cubetto d'oro del valore di 3000 lire, di formaggio, salame e burro per 700 lire.

I ladri erano riusciti a penetrare nella sua abitazione scardinando una finestra a piano terra.

Un bicchiere di vino e addio bicicletta

Simone Morocutti di Pietro, di 34 anni, da Treppo Carnico, entrava nell'esercizio di Lazzaro per bere un bicchiere di vino. Mentre egli trangugiava il liquore, altri gli scaricavano la bici per cui egli all'uscita dovette noleggiare il cavallo di S. Francesco.

PALUZZA

Mesto anniversario

Ricorre oggi il primo anniversario della morte del compianto direttore didattico Ascanio Cappellaro, e la sua memoria è ancor oggi viva e presente in quanti ebbero la fortuna di conoscere ed apprezzare le sue chiare doti di insegnante, di gentiluomo, di cittadino.

Rinnoviamo alla famiglia i sentimenti del nostro cordoglio.

FLAIBANO

Ancora biciclette in volo

Iolanda Castellano partì alla volta di Udine per alcuni acquisti con un bicicletta seminuova avuta a prestito dalla cugina. Dovette però a malincuore fare ritorno a mezzo autocorriera perchè la bella macchina, lasciata momentaneamente fuori di un negozio della città ha trovato altro ciclista che se ne è servito. Meno faticoso e più comodo il viaggio, ma seccante il provvedere altro ciclo alla compiacente cugina. Unico conforto, la denuncia.

— Anche Rosina Gasparini ebbe l'amara sorpresa, uscendo da un negozio locale di non trovare la bicicletta poggiata al muro qualche minuto prima all'esterno del medesimo.

S. DANIELE

Conversazione per combattenti

Venerdì 21 corrente, alle ore 18, presso la Loggia del vecchio Municipio, sarà tenuta una conversazione di attualità, alla quale sono invitati ad intervenire tutti i giovani combattenti, nonchè i reduci di guerra ed i mutilati.

Funebri Marcella Ellero

Ieri, mercoledì, hanno avuto svolgimento i funebri della piccola Ellero Marcella, di Luigi, di 7 anni, da Maiano, residente a Tiverlacco, deceduta in seguito a ferite da schegge di bomba.

Hanno partecipato alle meste onoranze le autorità e le cittadinanze di Maiano e di San Daniele, nonchè una rappresentanza delle scuole.

Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA' Piazza del Duomo 3 - Tel. 57

Nuove tessere per il latte e la carne

L'Ufficio di Polizia Urbana ha ultimato la distribuzione delle nuove tessere del latte e della carne. Risulta però che diverse persone non si sono prese ancora la briga di presentarsi a detto ufficio per il rinnovo delle tessere in loro possesso. Chi non sarà in possesso della nuova tessera della carne non potrà prelevare la razione spettantegli alla prossima distribuzione.

Beneficenza

La signora Emilia Gremese per onorare la memoria della compianta mamma ha versato a mezzo del nostro giornale la somma di L. 50 pro fondo assistenza sfollati e sinistrati bisognosi.

Cospicuo furto a Spessa Salami, salsiccie e bicicletta

Ignoti l'altra notte hanno visitato l'abitazione di Virginio Rodaro fu Francesco abitante in Spessa di Cividale al civico n. 87. Entrati in casa dopo aver scardinato una finestra del piano terreno si impossessavano di cento chilogrammi fra salami, cotechini, salsiccie, lardo ecc. nonchè di una fiammante bicicletta da donna di marca «Legnano» uscendo poi indisturbati dalla porta dell'abitazione. Il danno patito dal Rodaro si aggira sulle 8000 lire.

L'autore della drammatica avventura di Cialla arrestato dai carabinieri

L'arma dei carabinieri, proseguendo nelle indagini per la scoperta dell'autore della rapina commessa a danno di Nerino Deganutti fu Felice e di Maria Speccogna da Cialla di Prepotto, ha proceduto al fermo del pregiudicato Antonio Zorzettig fu Giovanni della classe 1917, bracciante residente in Spessa di Cividale. Lo stesso è stato riconosciuto dal danneggiato. In tasca dell'arrestato sono state trovate oltre 5000 lire.

MOGGIO UDINESE

Conferenza

Il nostro Segretario politico Silvio Missoni domenica scorsa, d'intesa col Commissario prefettizio del Comune, rag. Achille Ghioldi, ha tenuto in una sala della frazione di Dordolla una pubblica conferenza in cui ha brillantemente svolto due temi di speciale attualità: la pubblica economia nella Repubblica Sociale Italiana, il volontarismo.

La conferenza è stata molto applaudita dal folto uditorio.

Pro sfollati

L'autorità comunale ha pubblicato un nobile manifesto invitante gli Enti, le Organizzazioni, la cittadinanza a partecipare nella forma più generosa alla sottoscrizione pro sfollati.

Le offerte si ricevono dall'economo municipale presso il palazzo del Municipio. La lista degli offerenti viene ogni giorno affissa all'albo comunale. A capo lista figura il Comune di Moggio Udinese colla somma di lire mille.

Conto consuntivo 1942

Un avviso affisso all'albo comunale concerne l'avvenuta approvazione e conseguente deposito nella segreteria municipale del conto consuntivo 1942 di questo Comune. Entro il corrente mese ogni contribuente ha diritto di esaminarlo e di produrre osservazioni e reclami.

Un altro avviso reca la proibizione di condurre legname a strascico sulle strade comunali, come in taluni posti abusivamente si è compiuto, deteriorando il suolo stradale e rendendo pericoloso il transito.

POCENIA

Incontro calcistico

In una formazione alquanto rimaneggiata in cui era stata battuta largamente tempo addietro, l'Unitas non ha ceduto sul campo del Castions che di stretta misura all'Inter e per di più scontando le conseguenze di un'autorete. In effetti la partita è stata scialba e non ha per nulla soddisfatto i competenti ambienti sportivi.

Rimasta in dieci uomini sin dall'inizio l'Inter non poteva apparire veramente a posto in prima linea, ma la vittoria ottenuta nel secondo tempo riguarda soprattutto il miglioramento generale nelle condizioni fisiche. Il primo tempo si chiudeva a reti inviolate. Nella ripresa il gioco riveniva confuso e sgruppato: si vedevano solo due squadre nella ricerca affannosa del successo, senza per altro riuscirne. Finalmente... l'autorete! Non poteva terminare così, ma ecco che agli ultimi minuti il contravanti raccolto un passaggio dell'ala destra aumentava il bottino mettendo in rete con un tiro imparabile sulla destra del portiere avversario.

La partita si chiudeva così con un netto successo dei nerazzurri che si trovano a essere in buona posizione nella classifica generale.

Agli ordini dell'arbitro Urban, l'Inter è scesa in campo nella seguente formazione: Mazzarolli; Panin I, Panin II; Basso, Tonizzo, Zanello; Salino, Severino, Gezzela, Magnara, Colarne. Riserve Gigante, C. T. Micolini.

COMUNICATO

Domenica prossima il campo sportivo di Pocenia sarà teatro di un interessantissimo incontro di calcio tra i forti e valorosi undici dell'A. C. Latisana. Ore 14.30.

[illegible] piena di operosa bontà, all'età di anni ottanta, nel mattino di mercoledì 19, è spirato serenamente fra le braccia dei suoi cari, con tutti i conforti religiosi, l'industriale

Clemente Luigi Molinis

Con il più grande dolore ne danno la triste partecipazione la moglie AMALIA CLOCHIATTI; il figlio prof. dott. GIUSEPPE con la moglie MARIA CHIZZOLA e i figlioletti LUIGI, GIOVANNI, LUCIO; la sorella MARIA MOLINIS ved. CAPPOZZO; la cognata IDA CLOCHIATTI ved. CICUTTINI; i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 20 corrente alle ore 15.30 partendo dalla Chiesa del Carmine.

Non fiori, ma opere di bene

Udine, 19 gennaio 1944.

Amministrazione, impiegati, sanitari, suore e dipendenti dell'Ospedale Civile di Tolmezzo, prendono viva parte al lutto del Primario Medico e Direttore dell'Ospedale, prof. dott. Giuseppe Molinis per la morte del di lui padre.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della dipartita di

Ascanio Cappellaro

i FIGLI ed i PARENTI lo ricordano a quanti lo conobbero, amarono ed apprezzarono.

Paluzza, 20 gennaio 1944.

MACCHINE CONTABILI
ADDIZIONATRICI
CALCOLATRICI
DA SCRIVERE
RIPARA
L'OFFICINA LAGOMARSINO
Agente Narciso Lovat
Via S. Francesco 14
UDINE - Telefono 19-43

MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
IL CON GUSTO ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE Via Cavour 5

TURBINE IDRAULICHE
veloci, ottimo rendimento per piccoli salti - Chiedere informazioni, preventivi alla
Fonderie Ghiso Malleabile e Acciaio
UDINE - Via del Bon - UDINE

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI: VARIETA' (Compagnia Rainer-Chiapparino) - Schermo: LA FALENA, ultimo varietà, ore 20.

CINEMATOGRAFI

ODEONI: L'AMERÒ SEMPRE, con A. Valli, Cervi e Cruciani. Ore 15.
GARIBALDI: SEMPRE PIÙ DIFFICILE, con Paolieri e Rimoldi. Ore 15.
IMPERO: LA SEGRETARIA DI PAPA', con B. Lagerwall, V. Felk. Ore 15.
CECCHINI: PRABAUTA, con J. Novotna e Rumano. Ore 15.
FERROVIARIO: AMORE IMPERFETTO, con W. Fritz. Ore 15.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

VENDO o PERMUTO campagne ettari dieci casa colonica in Cormons lire un milione contomila, con casa in Udine. Tonetti-Caffè Dorta, Udine. 3554

COMMERCIALI

CEDESI carrozzina topolino. Giordani seminuova. Rivolgersi Scarpa via Marinoni 33-3 ore 15-17. 3552

DA PRIVATI acquisto qualsiasi offerte oggetti venduti. Nel vostro interesse visitateci. Regis. Palladio 8 interno 6, II p. 3540

VENDO abito uomo lana nero. Regis. Palladio 8, int. 6. 3540

VENDO assortimento pellicce capo fino. Regis. Palladio 8, int. 6. 3540

VENDO carrozzella, lettino, seggiolone, sellino 1500. 3543 Pubblicità Popolo Friuli.

VOLPE argentata, tre quarti, gemello chiaro, pellicce nere, grigie, pelli astrakan, vendo occasione. Lippi, Missionari, 1 a. 3544

DA PRIVATO acquisto Topolino per contanti ultima serie possibilmente apribile anche non scommessa. Agenzia Boriani via Piave, 2, telefono 14-16.

AFFITTI

CERCASI appartamento Udine preferibile 2 stanze con cucina. 3551 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI camera ammobiliata 3546 Pubblicità Popolo Friuli.

STATALE cerca camera ammobiliata possibilmente con vitto. Indirizzo 3561 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

NEGOZIANTE libero occuperebbe si mansioni fiducia cauzione. 3555 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI domestica pulitissima per tre persone. Rivolgersi Podrecca, via Cuno 6.

LEZIONI - CONVERSAZIONI

GRECO accurate lezioni impartisce universitario. 3553 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI pianoforte impartisce maestra Sella Via Palladio 8, int. 6. 3540

SMARRIMENTI

GUANTO cinghiale smarrito viale Duodo. Generosa mancia portandolo Agenzia Bianchi-Ford, viale Duodo, 11. 3558

Annunci sanitari

Il Dott. B. PITTONI
si è trasferito
Riceve alle ore 10
in Casa di Cura Cavarzerani
Udine Via Treppo 14 Telef. 331
Abitazione via Savorgnana 22

MALATTIE NERVOSE
Dr L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE Via Vellutino 1
Riceve ore 13-15

Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica R. Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Riceve in Ospedale
Telefono 14.85

Prof. A. MARRAS
Primario Ospedale Civile
Ispettore Dermosifilografo
Malattie PELLE - [illegible]
UDINE Via Aquileia 22 - Tel. 9.06
Riceve: Ospedale 9.30-11
Studio 11-12; 16.30-19

Specialista MALATTIE VENEREE SIFILITICHE e della PELLE
Dr. G. DE LEO
Perfezionato nelle Cliniche di Parigi
UDINE: via Genova, 50 - Tel. 11-08
Riceve: dalle 10-12 e 15-18

Dr. ARTICO FLAIBANI
Medicina generale
Ambulatorio via Fabio Asquini, 8
UDINE
Riceve dalle ore 13 alle 15

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEI RICAMBI
Ambulatorio dalle ore 9 alle 11

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. BELLAVITIS
Lib. Doc. R. Università di Padova
Riceve giovedì e sabato ore 10-12 presso Casa di Cura dott. Castellani Porta Gemona - UDINE - Tel. 1.84

Dott. L. BADER
Specialista primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 14-16 presso Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine Tel. 1.84.

CASA DI CURA
Analgo
Sciatica - Artriti - Reumatismi
Gotta
Visite dalle 10 e dalle 15
UDINE, via Bartolini, telef. 11-40

LAVORAZIONE MECCANICA DEL LEGNO
SERRAMENTI, MOBILI
Esecuzione perfetta
UDINE - Via Gregorutti, 27
Tel. 1888

TEATRO PUCCINI

Da oggi 20 a domenica 23
GRANDE SPETTACOLO
di
CINEMA-VARIETA'
Sulla scena la Compagnia di FANTASIE COMICHE
Rainer Chiapparino
con
LINA LOI
e
BALLETTO G.O.S.G.
Sullo schermo:
LA FALENA
con HANA VITOVA
Giornale tedesco d'attualità

IMPORTANTE
Si avverte la rispettabile clientela del Teatro Puccini che da oggi le autorità competenti hanno concesso di fumare in sala.

Cinema Teatro ODEON

L'ENIC presenta
ALIDA VALLI
in un film di Mario Camerini
L'amerò sempre
Umanissimo poema della bontà e dell'amore
Interpreti principali:
ALIDA VALLI
ANTONIO CENTA
JULES BERRY
GINO CERVI
... vicende di gioia e di dolore
... amori e folgori di contrastanti destini in
L'amerò sempre

OGGI al
CINEMA GARIBALDI
uno dei maggiori successi della stagione cinematografica italiana 1943-44
Sempre più difficile
Interpretato da una eletta serie di artisti del nostro schermo
GERMANA PAOLIERI
ORETTA FIUME
ADRIANO RIMOLDI
NERIO BERNARDI
LUIGI ALMIRANTE
E' un film passionale inquadrato in una duplice vicenda amorosa

Scuola-Guida Semintendi
Udine - Piazzetta Gorgo
Laterale via Poscolle, tel. 2-87
Patenti di I - II - III gr.
e per autotreni
Corsi continuati e accelerati

Procuratevi uova e carne
allevando le migliori razze